GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE — **NUM. 280**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne approvato a scrutinio segreto il disegno di legge concernente i sussidi ai danneggiati poveri dagli uragani nella provincia di Reggio-Calabria; si terminò la discussione dei bilanci di prima previsione pel 1881 del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, di alcuni capitoli dei quali ragionarono i deputati Lugli, Filopanti, Plebano, Cavalletto, Merzario, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Melchiorre.

Si cominciò poi la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero di Agricoltura e Commercio, alla quale presero parte i deputati Guala, Filopanti, Cavalletto, De Zerbi, Del Giudice, il relatore Merzario e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

Fu presentato dal Ministro della Guerra un disegno di legge sulla posizione di servizio sussidiario degli ufficiali dell'esercito.

E vennero annunziate interpellanze: del deputato Bortolucci sulle cause e sui fini della circolare 27 settembre scorso concernente i gesuiti espulsi dalla Francia; del deputato Berti Domenico sulla politica interna del Ministero.

Roma, 23 novembre 1880. — Nella tornata di questa mattina gli Uffizi hanno esaurita la discussione intorno ai progetti di legge sugli onorari degli avvocati e procuratori e per la riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario.

Le Giunte sono riescite composte degli onorevoli Serena, Donati, Pellegrino, Menichini, Inghilleri, Orilia, Capponi, Marolda-Petilli e Fusco per il primo disegno di legge, e degli onorevoli Alario, Indelli, Cagnola Francesco, Grimaldi, Rizzardi, Pasquali, Bortolucci, Ercole e Arisi per il secondo.

Tre Uffizi hanno approvato in massima lo schema di legge per l'ordinamento e unificazione dei servizi di giurisdizione di polizia ecclesiastica, di amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, ed hanno designato a commissari gli onorevoli Vacchelli, Merzario e Fortunato.

Due hanno dato mandato di fiducia ai commissari, onorevoli Ruspoli e Meardi, per il disegno di legge: Disposizioni per l'esercizio della caccia.

Errata-corrige. — Nella nota dei deputati assenti senza regolare congedo alla seduta del 18 corrente mese venne per errore registrato il nome del deputato *Martinelli.*

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMDCCXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Genova;

Vista la deliberazione 29 aprile 1880 della Deputazione provinciale di Genova, che approva quella del 21 marzo precedente del Consiglio comunale di Loano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 29 aprile 1880 della Deputazione provinciale di Genova, con la quale si autorizza il comune di Loano ad elevare, con effetto dal primo del venturo anno, da lire 40 a 80 il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico, ripartendo i contribuenti in sedici categorie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di agosto* 1880, *in*

MESE DI AGOSTO	FERROVIE di proprietà dello Stato		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI		VENETE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	3812	3789	957	957	1708	1708	1452	1452	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	3787	3759	935	935	1682	1673	1450	1450	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).										
Viaggiatori. . . . . L.	3,782,288	3,630,035	677,440	651,814	1,456,846	1,357,837	1,132,388	1,109,377	41,540	41,994
Bagagli . . . . »	154,773	148,903	21,919	21,075	50,546	53,089	33,952	32,302	1,004	1,149
Merci a grande velocità . . »	768,589	750,398	137,343	139,695	200,353	234,865	198,528	195,925	7,162	5,192
Merci a piccola velocità . »	3,937,102	3,896,607	649,267	633,834	881,296	962,274	851,475	723,669	42,530	44,929
Introiti diversi . . . . »	71,392	36,233	»	»	10,969	11,526	14,019	12,709	600	913
Totali . . . . L.	8,714,144	8,462,176	1,486,009	1,446,418	2,600,010	2,619,591	2,230,362	2,073,972	92,836	94,177
Mesi antecedenti . . . . . . »	53,840,906	51,166,459	9,088,602	8,696,417	16,924,900	15,808,415	12,458,604	12,374,894	587,944	517,629
Totali dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	62,555,050	59,628,635	10,574,611	10,142,835	19,524,910	18,428,006	14,688,966	14,448,866	680,780	611,806
Differenze nel 1880.										
Mese di agosto . . . . . L.	+ 251,968		+ 39,591		— 19,581		+ 156,390		— 1,341	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	+ 2,626,415		+ 431,776		+ 1,096,904		+ 240,100		+ 68,974	
Prodotto chilometrico										
Del mese di agosto. . . . L.	2,296	2,244	1,589	1,546	1,545	1,557	1,538	1,430	677	687
Dal 1° genn. al 31 agosto . »	16,518	15,862	11,309	10,847	11,608	11,014	10,130	9,964	4,969	4,465
Differenze nel 1880.										
Mese di agosto . . . . . . L.	+ 52		+ 43		— 12		+ 108		— 10	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	+ 656		+ 462		+ 594		+ 166		+ 504	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI AGOSTO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 agosto . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 agosto »	703	703	819	819	622	611	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori. . . . . L.	1,050,504	1,037,750	1,155,980	1,058,504	607,591	582,769	578,405	575,761	16,694	16,205
Bagagli . . . . »	47,678	45,844	45,424	43,647	26,884	25,850	25,306	24,324	486	467
Merci a grande velocità . . »	239,477	236,140	264,720	257,568	108,584	99,645	109,568	107,871	1,745	1,733
Merci a piccola velocità . . »	1,288,875	1,275,769	1,095,098	1,079,896	704,125	698,123	486,203	482,149	14,065	13,042
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . . L.	2,626,534	2,595,503	2,561,222	2,439,615	1,442,184	1,406,387	1,199,482	1,190,105	32,990	31,447
Mesi antecedenti . . . . . . »	16,496,394	15,761,156	15,524,022	14,743,583	8,506,970	7,895,559	8,192,169	7,809,760	161,544	173,495
Totali dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . L.	19,122,928	18,356,659	18,085,244	17,183,198	9,949,154	9,301,946	9,391,651	8,999,865	194,534	204,942
Differenze nel 1880.										
Mese di agosto . . . . . . L.	+ 31,031		+ 121,607		+ 35,797		+ 9,377		+ 1,543	
Dal 1° genn. al 31 agosto. L.	+ 766,269		+ 902,046		+ 647,208		+ 391,786		— 10,408	
Prodotto chilometrico										
Del mese di agosto. . . . L.	3,736	3,692	3,12[illegible]	[illegible]974	2,318	2,261	2,783	2,761	916	873
Dal 1° genn. al 31 agosto . »	27,201	26,111	22,082	2[illegible],980	15,995	15,[illegible]21	21,790	20,881	5,403	5,692
Differenze nel 1880.										
Mese di agosto . . . . . . L.	+ 44		+ 149		+ 57		+ 22		+ 43	
Dal 1° genn. al 31 agosto L.	+ 1,090		+ 1,102		+ 771		+ 909		— 289	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1880 — MESE DI AGOSTO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1879.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
334	231	32	32	12	12	23	23	60	34	14	14	121	»	8665	8392
257	231	32	32	12	12	23	23	60	16	11	6	34	»	8420	8274
72,215	55,487	42,043	41,699	17,435	17,669	11,199	10,516	68,590	25,145	4,776	5,085	49,358	»	7,355,118	6,946,648
2,108	1,234	425	415	40	55	104	96	460	127	159	151	700	»	266,190	258,596
5,708	4,038	1,584	1,521	141	83	»	»	991	92	478	357	1,059	»	1,321,976	1,332,166
33,498	28,585	8,301	7,502	371	567	2,614	2,155	7,095	702	4,239	3,308	»	»	6,417,788	6,304,132
1,825	1,668	1,259	1,093	383	304	»	»	261	53	»	»	»	»	100,708	64,499
115,354	91,012	53,612	52,230	18,370	18,678	13,917	12,767	77,397	26,119	9,652	8,901	50,117	»	15,461,780	14,906,041
622,628	615,910	258,774	250,574	82,135	82,071	79,004	77,870	353,164	68,518	53,425	28,983	61,846	»	94,411,932	89,687,740
737,982	706,922	312,386	302,804	100,505	100,749	92,921	90,637	430,561	94,637	63,077	37,884	111,963	»	109,873,712	104,593,781
+ 24,342		+ 1,382		— 308		+ 1,150		+ 51,278		+ 751		+ 50,117		+ 555,739	
+ 31,060		+ 9,582		— 244		+ 2,284		+ 335,924		+ 25,193		+ 111,963		+ 5,279,931	
345	393	1,675	1,632	1,530	1,556	605	555	1,289	816	877	809	414	»	1,799	1,792
2,871	3,060	9,762	9,462	8,375	8,395	4,040	3,940	7,176	5,914	5,734	6,314	3,293	»	13,049	12,641
— 48		+ 43		— 26		+ 50		+ 473		+ 68		»		+ 7	
— 189		+ 300		— 20		+ 100		+ 1,262		— 580		»		+ 408	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
2620	2620	»	»	679	667	513	502	1192	1169	3812	3789
2611	2600	»	»	678	666	498	493	1176	1159	3787	3759
3,409,174	3,270,989	10,505	10,725	128,295	132,262	244,819	226,784	373,114	359,046	3,782,288	3,630,035
145,778	140,132	»	»	4,920	4,456	4,075	4,315	8,995	8,771	154,773	148,903
719,094	702,957	»	»	22,150	19,941	27,345	27,500	49,495	47,441	768,589	750,398
3,588,366	3,548,979	2,059	1,936	63,329	52,877	285,407	294,751	348,736	347,628	3,937,102	3,896,607
»	»	»	»	66,359	31,501	5,033	4,732	71,392	36,233	71,392	36,233
7,862,412	7,663,057	12,564	12,661	285,053	241,037	566,679	558,082	851,732	799,119	8,714,144	8,462,176
48,881,099	46,383,553	62,944	64,390	1,612,819	1,640,393	3,346,988	3,142,513	4,959,807	4,782,906	53,840,906	51,166,459
56,743,511	54,046,610	75,508	77,051	1,897,872	1,881,430	3,913,667	3,700,595	5,811,539	5,582,025	62,555,050	59,628,635
+ 199,355		— 97		+ 44,016		+ 8,597		+ 52,613		+ 251,968	
+ 2,696,901		— 1,543		+ 16,442		+ 213,072		+ 229,514		+ 2,926,415	
3,011	2,934	»	»	419	361	1,124	1,132	719	688	2,296	2,244
21,732	20,787	»	»	2,799	2,824	7,858	7,506	4,941	4,816	16,518	15,862
+ 77		»		+ 58		— 8		+ 31		+ 52	
+ 945		»		— 25		+ 352		+ 125		+ 656	

FERROVIE ESERCITATE

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI AGOSTO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	131,722	129,426	109,815	104,334	80,966	77,888
Bagagli . . . . »	3,595	3,456	5,616	5,400	2,129	2,047
Merci a grande velocità . . . . »	17,986	18,932	44,186	46,511	16,015	15,820
Merci a piccola velocità . . . . . . »	82,640	78,540	196,309	195,255	73,544	70,488
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	235,943	230,354	355,926	351,500	172,654	166,243
Mesi antecedenti . . . . »	1,279,011	1,248,547	2,353,256	2,259,158	1,132,062	1,029,029
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto L.	1,514,954	1,478,901	2,709,182	2,610,658	1,304,716	1,195,272
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 5,589		+ 4,426		+ 6,411	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 36,053		+ 98,524		+ 109,444	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto . . . . L.	2,290	2,236	3,068	3,030	899	865
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	14,708	14,358	23,355	22,505	6,795	6,225
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 54		+ 38		+ 34	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 350		+ 850		+ 570	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI AGOSTO	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	257,224	250,567	134,457	139,671	391,681	390,238
Bagagli . . . . »	8,665	9,164	4,481	4,932	13,146	14,096
Merci a grande velocità . . . . . . »	34,009	43,085	11,425	15,818	45,434	58,903
Merci a piccola velocità . . . . . . »	120,876	122,357	84,564	100,317	205,440	222,674
Introiti diversi . . . . »	2,170	2,238	620	649	2,790	2,887
TOTALI . . . . L.	422,944	427,411	235,547	261,387	658,491	688,798
Mesi antecedenti . . . . »	3,024,984	2,873,925	1,425,660	1,322,377	4,450,644	4,196,302
TOTALI dal 1° gennaio al 31 agosto L.	3,447,928	3,301,336	1,661,207	1,583,764	5,109,135	4,885,100
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	— 4,467		— 25,840		— 30,307	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 146,592		+ 77,443		+ 224,035	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto . . . . L.	2,249	2,273	1,798	1,995	2,064	2,159
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	18,340	17,560	12,680	12,089	16,016	15,313
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	— 24		— 197		— 95	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 780		+ 591		+ 703	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
89	39	129	129	61	61	295	295	935	935
51,716	49,442	47,939	45,069	24,372	20,502	230,910	225,153	677,440	651,814
1,739	1,672	1,789	1,720	806	775	6,245	6,005	21,919	21,075
6,615	6,963	15,683	15,172	6,730	6,824	30,168	29,473	137,383	139,695
29,115	28,110	94,058	89,994	40,355	39,272	133,246	132,175	649,267	633,834
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
89,185	86,187	159,469	151,955	72,263	67,373	400,569	392,806	1,486,009	1,446,418
575,805	544,444	1,020,689	985,268	509,185	495,177	2,218,594	2,134,794	9,088,602	8,696,417
664,990	630,631	1,180,158	1,137,223	581,448	562,550	2,619,163	2,527,600	10,574,611	10,142,835
+ 2,998		+ 7,514		+ 4,890		+ 7,763		+ 39,591	
+ 34,359		+ 42,935		+ 18,898		+ 91,563		+ 431,776	
2,286	2,209	1,236	1,177	1,184	1,104	1,357	1,331	1,589	1,546
17,051	16,170	9,148	8,815	9,531	9,222	8,878	8,568	11,309	10,847
+ 77		+ 59		+ 80		+ 26		+ 43	
+ 881		+ 333		+ 309		+ 310		+ 462	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
1320	1320	1653	1653	55	55	1708	1708
1308	1299	1627	1618	55	55	1682	1673
1,038,058	939,946	1,429,739	1,330,184	27,107	27,653	1,456,846	1,357,837
36,151	37,690	49,297	51,786	1,249	1,303	50,546	53,089
150,242	170,975	195,676	229,878	4,677	4,987	200,353	234,865
658,618	722,176	864,058	944,850	17,238	17,424	881,296	962,274
7,974	8,603	10,764	11,490	205	36	10,969	11,526
1,891,043	1,879,390	2,549,534	2,568,188	50,476	51,403	2,600,010	2,619,591
12,079,598	11,268,864	16,530,242	15,465,166	394,658	343,249	16,924,900	15,808,415
13,970,641	13,148,254	19,079,776	18,033,354	445,134	394,652	19,524,910	18,428,006
+ 11,653		— 18,654		— 927		— 19,581	
+ 822,387		+ 1,046,422		+ 50,482		+ 1,096,904	
1,445	1,436	1,567	1,578	917	934	1,545	1,557
10,680	10,121	11,726	11,145	8,093	7,175	11,608	11,014
+ 9		— 11		— 17		— 12	
+ 559		+ 581		+ 918		+ 594	

MESE DI AGOSTO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 agosto Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,127,446	1,104,360	4,942	5,007	1,132,388	1,109,367
Bagagli . . . . »	33,839	32,211	113	91	33,952	32,302
Merci a grande velocità . . . . . . »	197,753	195,217	775	708	198,528	195,925
Merci a piccola velocità . . . . . . »	847,904	720,937	3,571	2,732	851,475	723,669
Introiti diversi . . . . »	13,803	12,600	216	109	14,019	12,709
Totali . . . L.	2,220,745	2,065,325	9,617	8,647	2,230,362	2,073,972
Mesi antecedenti . . . . »	12,412,274	12,327,027	46,330	47,867	12,458,604	12,374,894
Totali dal 1° genn. al 31 agosto. L.	14,633,019	14,392,352	55,947	56,514	14,688,966	14,448,866
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 155,420		+ 970		+ 156,390	
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . L.	+ 240,667		— 567		+ 240,100	
Prodotto chilometrico						
Del mese di agosto. . . . . L.	1,573	1,463	246	221	1,538	1,430
Dal 1° gennaio al 31 agosto . . . . »	10,370	10,200	1,434	1,449	10,130	9,964
Differenze nel 1880.						
Mese di agosto . . . . L.	+ 110		+ 25		+ 108	
Dal 1° gennaio al 31 agosto. . . L.	+ 170		— 15		+ 166	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Colle Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO . . .	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO							
VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
8,601 113 1,155 8,763 200	8,804 157 776 9,154 333	16,656 446 3,450 28,001 200	17,976 541 2,532 31,283 279	16,283 445 2,557 5,766 200	15,214 451 1,884 4,492 301	41,540 1,004 7,162 42,530 600	41,994 1,149 5,192 44,929 913
18,832 123,711	19,224 112,249	48,753 307,883	52,611 250,110	25,251 156,350	22,342 155,270	92,836 587,944	94,177 517,629
142,543	131,473	356,636	302,721	181,601	177,612	680,780	611,806
— 392		— 3,858		+ 2,909		— 1,341	
+ 11,070		+ 53,915		+ 3,989		+ 68,974	
627 4,751	640 4,382	812 5,943	876 5,045	537 3,863	475 3,778	677 4,969	687 4,465
— 13		— 64		+ 62		— 10	
+ 369		+ 898		+ 85		+ 504	

ANNOTAZIONI

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 agosto 1880.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabrese	Baragiano-Picerno	Gennaio	15	12 »
	Rete Sicula	Campobello-Favarotta	Maggio	23	11 »
SICULA OCCIDENTALE		Palermo-Partinico	Giugno	1°	47 »
		Castelvetrano-Trapani	Luglio	10	74 »
SARDE		Giave-Macomer	Id.	1°	32 »
		Macomer-Paulilatino	Id.	1°	25 »
		Paulilatino-Oristano	Id.	1°	29 »
		Ozieri-Oschiri	Id.	1°	17 »
			TOTALE . . .		247 »

MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi procedere alla nomina triennale di un medico assistente nel Sifilicomio di Napoli, con l'onorario di lire 1000 (lire mille) annue, viene a tale effetto aperto il concorso per esame a termini del regolamento 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a tale concorso debbono far pervenire a questo Ministero, non più tardi del 20 di dicembre prossimo venturo, le loro domande corredate da regolari documenti comprovanti di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno e di non aver oltrepassata l'età di anni trenta.

Gli esami verranno dati presso la Commissione pei concorsi sanitari di Napoli, nei giorni che saranno da essa stabiliti e partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, 18 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 287029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 104089 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di *Perretti* Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Napoli; assegno provvisorio n. 25643 (Napoli), per l'annualità di lire 4, intestato come la precedente iscrizione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Parretta* Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Badolato (Catanzaro), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 23 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già pubblicato il testo della nota collettiva che i rappresentanti delle potenze estere a Costantinopoli hanno presentato alla Porta per domandare l'esecuzione della sentenza di morte pronunciata parecchi mesi or sono contro l'assassino del colonnello Komaroff, addetto militare dell'ambasciata russa. Ora, dice l'*Indépendance Belge*, mentre le truppe turche manovrano sulla costa albanese per dar soddisfazione alle esigenze delle potenze, il sultano ha profittato dell'occasione di questa nuova nota collettiva per affermare la sua indipendenza di fronte alle potenze stesse. Infatti la Porta ha risposto alla nota in una forma che può essere interpretata come un rifiuto. La Porta ha fatto cioè sapere alle potenze, in nome del sultano, che ogni sovrano avendo il dritto di far scendere la sua clemenza sui propri sudditi, e l'assassino Veli-Mohamed avendo chiesto la grazia, il sultano aveva commutato la pena di morte in quella dei lavori forzati a vita.

" In Turchia, osserva in proposito il *Temps* di Parigi, e per crimini commessi contro i cristiani, queste pene a vita si trasformano sovente, nella pratica, in un semplice allontanamento del colpevole, che si trova talvolta più tardi in qualche angolo dell'impero incaricato di funzioni pubbliche più o meno elevate. Una commutazione di pena graziosamente concessa dal sultano non potrebbe quindi reputarsi rassicurante per i membri del corpo diplomatico. "

La nota su citata era firmata da tutti gli ambasciatori e da tutti i ministri, eccettuati i ministri di Spagna e di Rumenia. Mohsin-Khan, ambasciatore di Persia, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, ha firmato il primo.

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna, 21 novembre, che la questione di Arab-Tabia, da lungo tempo in sospeso, sta finalmente per ricevere una soluzione definitiva. La Rumenia non poteva prendere possesso di quella posizione se prima le potenze non le notificavano ufficialmente la decisione che avevano presa in proposito, e le potenze si astennero fino ad ora dal farlo perchè attendevano un *iradé* che esprimesse il consenso del sultano. Ora vedendo che questo *iradé* tarda a venire, la Rumenia si è rivolta alle potenze chiedendo che le sia resa giustizia, e sembra che le potenze, senza più attendere l'*iradé*, faranno la necessaria comunicazione al governo rumeno, il quale procederà immediatamente all'occupazione di Arab-Tabia.

La *Post* di Berlino annunzia che ventiquattro negozianti di Amburgo hanno indirizzato una petizione al principe di Bismarck per chiedere che quella città libera sia aggregata all'unione doganale germanica. Il principe cancelliere ha risposto che se la città di Amburgo, di sua propria iniziativa, propone l'annessione doganale di quelle parti del suo territorio che sono rimaste fino ad ora fuori della Lega, il governo imperiale farà tutto ciò che dipenderà da lui per agevolare la realizzazione di una siffatta proposta. Il cancelliere aggiunse che, a suo avviso, l'annessione sarebbe favorevole al commercio amburghese, e che lo Stato, da parte sua, ha un tale interesse al compimento della sua unità doganale ed alla prosperità del suo massimo emporio commerciale che il suo appoggio è una cosa naturalissima ed imperiosa.

La discussione alla Camera dei deputati di Francia, nella seduta del 20, ha cominciato sull'art. 8, il più importante del disegno di legge all'ordine del giorno. È quello che sospende durante un anno la inamovibilità dei magistrati. Due emendamenti furono respinti: l'emendamento Beauquier, che sopprimerebbe l'inamovibilità e renderebbe elettiva la magistratura, con 241 voti contro 199 in quanto all'inamovibilità e 172 contro 125 per ciò che riguarda l'elezione; e l'emendamento Marcou, che estende a tre anni la sospensione dell'inamovibilità. Quest'ultimo emendamento è stato respinto senza scrutinio. La discussione doveva essere ripresa lunedì sullo articolo 8.

È stato presentato al Senato francese il rapporto del senatore signor Cordier sul bilancio del 1881. Vi si nota il seguente passo:

" Se da un lato teniamo conto della media annuale degli eccedenti, che è di fr. 63,271,441 47, e vi aggiungiamo la somma degli sgravi realizzati durante questo stesso periodo, che monta a fr. 103,962,000, ossia insieme fr. 172,233,441 47, noi constatiamo che aritmeticamente la potenza contributiva della Francia è cresciuta durante questi ultimi cinque anni nella proporzione di più di 172 milioni. „

Dice quindi il senatore Cordier che molti felici risultati si devono attribuire soprattutto all'amore del lavoro che regna in tutte le classi della popolazione, alle abitudini d'ordine e di risparmio, che creano il capitale, e finalmente alla sicurezza che è nata dalla fede nell'avvenire delle istituzioni politiche della Francia. Raccomanda in ultimo la severità nelle spese e l'economia perchè non tutte le sorgenti della ricchezza pubblica sono in uno stato di prosperità; l'agricoltura soprattutto, causa le cattive raccolte e la concorrenza dell'America e dell'Australia. Spera quindi che il governo sorveglierà perchè la più rigorosa economia si usi nell'impiego dei fondi dello Stato.

I brani principali del progetto di indirizzo in risposta al discorso del trono presentato alla Camera dei deputati del Belgio dal signor d'Elhungne, relatore, a nome della Commissione, sono questi:

" L'onore e la lealtà del governo belga, la sua responsabilità davanti al paese, gl'imponevano il dovere d'interrompere le sue relazioni col Vaticano.

" La Camera è felice di sapere che la situazione del tesoro è migliorata per effetto delle misure che il governo aveva proposte a questo scopo, e di sapere che il disavanzo preveduto pel 1879 è grandemente scemato, e che per la chiusura del bilancio del 1880 può sperarsi l'equilibrio. L'aumento delle entrate normalmente impiegato ha permesso di continuare attivamente la esecuzione dei grandi lavori pubblici e di dare vivo impulso allo sviluppo del pubblico insegnamento.

" Il governo non ha tollerato che le disposizioni della legge sull'insegnamento primario fossero violate. La Camera approva la fermezza del governo, il cui scopo è appunto di impedire che le leggi vengano misconosciute.

" Il programma tracciato or sono due anni è lungi dall'essere esaurito. Corrispondendo ad una legittima aspettativa del paese il governo si propone di continuare a svolgerlo con fermezza e moderazione. Egli può tenersi sicuro del leale e patriottico concorso della Camera per tale oggetto. „

I negoziati tra la Russia e la China pare che non abbiano fatto dei grandi progressi in questi ultimi tempi, e nessuno sa dire se e quando verrà risolta la controversia sorta tra i due imperi a proposito di Kuldja. Pochi giorni fa un dispaccio da Pietroburgo, pure constatando il nessun successo dei negoziati tra i plenipotenziari russi e chinesi, affermava essere desiderio reciproco di giungere ad un accordo. Questo desiderio, scrive l'*Indépendance Belge*, sembra essere sincero, ma esso incontra delle difficoltà di un ordine affatto speciale. Il marchese di Tseng, che si trova sempre a Pietroburgo, non ha ancora ricevuto dal governo russo nessuna risposta alle proposte che era incaricato di presentargli da parte del governo di Pekino, e questo silenzio, al dire dei giornali russi, preoccupa grandemente il rappresentante della China, il quale teme che il suo governo attribuisca a difetto di zelo o ad incapacità l'insuccesso dei negoziati. Mentre da un lato il governo chinese si impazienta di queste lentezze calcolate od accidentali della Russia, l'*Agenzia Russa* di Pietroburgo osserva che la quistione si complica per il modo di agire del governo chinese che costringe la Russia a prendere delle precauzioni militari, che ogni giorno che passa diventano più numerose.

Il governo di Washington ha ricevuto un dispaccio che annunzia la conclusione di un trattato tra i commissari degli Stati Uniti e della China, relativamente all'immigrazione dei chinesi. Il governo di Washington dichiara che reputa il trattato soddisfacente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Un altro reggimento partirà sabato per l'Irlanda.

Sono accaduti disordini a Ballina in occasione dell'arresto di un membro della Lega agraria. Gli agenti sfoderarono le loro armi, e vi furono parecchi feriti.

Londra, 23. — Lo *Standard* annunzia che il corpo d'esercito greco destinato all'Epiro occupa le posizioni di Chalkiopoli.

Secondo il *Daily Telegraph* una crisi ministeriale in Atene è inevitabile.

Il *Times* dice che è impossibile che l'Europa si lasci sfidare così dalla Porta. Se la Turchia non adempirà i suoi impegni, nè la diplomazia, nè la diffidenza che impedisce le potenze d'intendersi, nè le dilazioni la salveranno da una sorte irrevocabile.

Raosio, 23. — Si ha da Dulcigno:

Dervisch pascià intimò alla Commissione della Lega albanese di sciogliersi sotto pena di morte.

Il popolo fece chiudere il bazar.

Domani avrà luogo un'assemblea generale.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza Politica* ha da Atene, in data del 22:

Il conte Radowitz, ministro di Germania, appena arrivato ebbe una lunga conferenza con Comunduros e lo consigliò, in nome del governo tedesco, di non compromettere gli interessi della Grecia con un'azione precipitata.

I rappresentanti di alcune altre grandi potenze si associarono alle rimostranze del ministro tedesco.

Agram, 23. — Da ieri non fu più sentita alcuna scossa di terremoto.

Berlino, 23. — L'imperatore, in seguito ad un leggiero raffreddore, non è uscito dalla sua camera. S. M. ricevette stamane regolarmente i rapporti dei ministri.

Parigi, 23. — *Seduta della Camera*. — Le Faure legge il suo rapporto riguardante l'inchiesta sull'affare Cissey.

La maggior parte della destra accetta l'inchiesta.

Il ministro Farre non si oppone.

L'inchiesta è approvata con 244 voti contro 215.

Parigi, 23. — La proposta di Renault di consacrare 40 milioni al traforo del Sempione riunì 120 firme. Il *National* crede che la Svizzera e l'Italia daranno una sovvenzione.

Cipriani fu condannato ad un mese di carcere in seguito agli incidenti avvenuti all'arrivo di Luisa Michel. Assicurasi che egli, dopo scontata la pena, sarà espulso.

Costantinopoli, 23. — Miran-effendi partirà domani per Roma in qualità di incaricato d'affari di Turchia.

Assicurasi che fra le truppe turche e gli albanesi siansi scambiati alcuni colpi di fucile.

Madrid, 23. — La *Gazzetta* pubblica un decreto il quale autorizza a staccare i cuponi dei debiti pubblici pel pagamento del prossimo gennaio.

NOTIZIE DIVERSE

Spedizione belga in Africa. — La *Meuse* ricevette notizie degli esploratori belgi nell'Africa centrale, in data del 30 agosto decorso, da M'gounda Mkali.

I signori Popelin e Van den Heuvel erano ancora a Taborah, e non avevano potuto proseguire il loro viaggio. Il signor Burdo, avendo le gambe ammalate, non potrà continuare la sua esplorazione, e si è già diretto verso Zanzibar, di dove s'imbarcherà per l'Europa.

Dalla parte della costa ovest si segnala il passaggio del maggiore del genio Vanden Bogeaert, che è accompagnato dal luogotenente Haron, e che S. M. il re dei Belgi inviò in missione presso Stanley, sul Congo.

L'incendio di Shrewsbury. — Telegrafano da Shrewsbury il 19 novembre:

« Oggi un incendio distrusse questo palazzo di città. Molti libri e non pochi documenti importanti rimasero preda delle fiamme, ma si potè salvare una collezione di ritratti. »

L'incendio di Jizdra. — La *Voce* di Pietroburgo annunzia che giorni sono ad Jizdra, nel governo di Kalouga, ebbe luogo un incendio che abbruciò completamente 70 case, 6090 *pouds* di fieno, 8000 *pouds* di stoppa di canapa ed una gran quantità di cereali.

L'importazione dei metalli nella China. — Il valore medio dei metalli importati in China, scrive il *Journal Officiel*, è di circa 30 milioni di franchi, e, nel 1879, fu di 38 milioni.

I metalli importati sono specialmente il ferro in verghe, il rame, il piombo, lo stagno ed il mercurio.

Quest'ultimo metallo s'importa in piccole quantità (pel valore di 30,000 franchi), specialmente a Canton e ad Hankow, ove serve alla fabbricazione del cinabro.

Il ferro si diffonde in tutti i porti a proporzione della loro importanza e della ricchezza dei terreni nelle provincie circonvicine, poichè serve specialmente a fabbricare degli arnesi rurali, aratri, zappe, vanghe e via discorrendo.

In quanto poi al piombo ed allo stagno, che servono soltanto a foderare ed a rinforzare le casse di the, questi due metalli s'importano nei principali porti in cui s'imbarca il the, e la loro richiesta è maggiore o minore secondo che il raccolto del the fu più o meno abbondante.

Il cotone degli Stati Uniti. — Nel 1879, scrive il *Journal Officiel*, il raccolto del cotone negli Stati Uniti fu di 5,073,531 balle, e l'esportazione del cotone durante lo stesso anno rappresentò un valore complessivo di circa 173 milioni di dollari, ossia di 865 milioni di franchi.

Se a ciò si aggiunge che oggidì, negli Stati Uniti, vi sono 875 fabbriche, le quali trasformano annualmente in tessuti 1,568,960 balle di cotone, si potrà farsi un'idea del progresso agricolo ed industriale di quel paese per quanto concerne il principale prodotto del Sud.

A provare vieppiù il continuo e notevole progresso dell'industria americana, sta il fatto che l'importazione di tessuti di cotone esteri, che ammontò a più di 32 milioni di dollari nel 1854, nel 1879, nonostante i crescenti bisogni di una popolazione considerevolmente aumentata nel corso di 25 anni, fu inferiore ai 20 milioni di dollari.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo X (ottobre 1880) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri, contiene i seguenti lavori:

Rapporto sulla questione dell'emigrazione dei chinesi in America e specialmente in California, del sig. avv. F. Zocchi, viceconsole, reggente il R. Consolato a San Francisco di California.

Rapporto agricolo e commerciale del 3° trimestre, del cav. S. Castiglia, R. console generale in Odessa.

Movimento degli affari bancari e del commercio in Germania ed a Francoforte nel 1879. Rapporto del marchese cav. Enrico Centurione, R. console generale a Francoforte sul Meno.

Sulla produzione della lacca. Rapporto del cav. Silvio nobile Carcano, R. console a Yokohama.

Rapport sur la récolte de la Cochinchine française et le commerce de Saïgon pendant les trois premiers trimestres de 1880, par M. E. Saltzkorn, consul d'Allemagne, gérant le Consulat R. d'Italie à Saïgon.

Disposizioni consolari.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 47 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Regìa Cointeressata dei tabacchi: Situazione del Tesoro — Il progetto di legge sul corso forzoso — Interesse dei Buoni del Tesoro — Le finanze svizzere — L'emissione delle azioni pel canale di Panama.

Parte ferroviaria. — Situazione dei lavori della galleria del Gottardo al 31 ottobre — L'esercizio dei tramways — Società generale dei tramways — I prodotti delle ferrovie svizzere.

Parte industriale. — L'Esposizione Nazionale di Milano — I nuovi pozzi di petrolio in Italia — Elenco dei brevetti d'invenzione rilasciati sino al 30 settembre (*Continuazione*).

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Le condizioni della marina mercantile e le nostre Camere di commercio — Magazzini generali — Tariffe e repertorio doganale — Movimento portuario marittimo di Genova — Movimento navale dei Dardanelli — Società mutua italiana di tutela del credito commerciale — Movimento di navigazione nei porti italiani.

Nostre corrispondenze — Londra — Svizzera.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Ferrovia Palermo-Marsala — Moncalvo-Voghera — Napoli 1871 — Parigi 1876 — Prestito Rothschild 1857 — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

Decessi. — Il *Figaro* del 21 annunzia la morte, in età di 87 anni, del pittore di storia Leone Cogniet, allievo di Guérin. Leone Cogniet, che ebbe il secondo premio di Roma nel 1815 ed il primo nel 1817, era un artista di vaglia, che eseguì molti ritratti bellissimi, che dipinse uno dei soffitti del Louvre e una delle cappelle della Maddalena, e fra i molti suoi quadri meritano una menzione speciale i seguenti: *Metabo re dei Valacchi, Mario sulle rovine di*

Cartagine, la *Strage degli innocenti*, il *Ratto di Rebecca*, la *Battaglia di Rivoli*, ed il *Tintoretto che dipinge sua figlia morta*. Il Cogniet era ufficiale della Legion d'Onore dal 1846 e membro dell'Accademia di belle arti dal 1849.

— L'abato Don Timoteo, vicario generale della Congregazione di Nostra Signora della Gran Trappa, è morto il 19 corrente a Soligne-la-Trappe (nel dipartimento dell'Orne), in età di settantatre anni.

— Sir Alessandro Cockburn, lord capo-giustizia d'Inghilterra, è morto in età di 78 anni. Nel 1847 egli fu mandato alla Camera dei comuni dagli elettori di Southampton; e dopo di essere stato attorney generale nel 1851 fino alla caduta del ministero Russell, nel 1858 ereditò il titolo di baronetto da suo zio, il decano di York, e nel 1859 divenne lord capo-giustizia, allorchè lord Campbell abbandonò quel posto per diventare cancelliere d'Inghilterra. Nel settembre 1871 sir Alessandro Cockburn venne scelto a rappresentante dell'Inghilterra nell'arbitraggio che definì la vertenza dell'*Alabama*.

— Il cav. Adolfo Gautois, maggiore generale a riposo, ex-comandante militare della provincia di Anversa, è morto ad Ixelles in età di 80 anni.

— Leggiamo nel *Corriere della Sera* del 23 che è morto a Vercelli, nella grave età di 85 anni, il dottore Chiocchetti; era uno delle quattro famose berrette rosse al Teatro d'Angennes nel 1821. Emigrato in Russia, dopo quegli avvenimenti, acquistò a Pietroburgo fama di dottrina e di esperienza terapeutica e fu anche medico di quella Corte imperiale.

— A Parigi è morto Carlo Timbal, critico artistico del giornale *Le Français*.

— A Nîmes, scrive il *Figaro* del 22, cessò di vivere il padre D'Alzon, superiore degli Agostiniani dell'Assunzione.

TEATRI E CONCERTI. — Domani si inaugura il nuovo teatro Costanzi; il proprietario, a mezzo di S. E. il conte Panissera, prefetto di palazzo, ha fatto istanza alle LL. MM. il Re e la Regina perchè onorino di loro presenza questa festa artistica.

L'opera di apertura, come fu annunciato, è la *Semiramide* di Rossini, che avrà per principali interpreti le signore Turolla e Tremelli, il tenore Piazza ed i bassi Merly e D'Ottavi.

Ieri è andata in scena all'Argentina l'opera *Saffo*; il capolavoro di Pacini ha avuto una interpretazione perfetta da parte della protagonista signora Urban; abbastanza buona per parte della signora Vigna, ma incerta o insufficiente in quanto agli altri. Del *duetto* fra le due donne si volle la replica; il *largo* del finale secondo, e l'*aria finale* furono applauditi con entusiasmo.

Questa sera al Valle ultima rappresentazione della Compagnia veneta Moro-Lin; domani prima recita della Compagnia Pietriboni.

Domenica la *Società orchestrale torinese*, diretta dal maestro Pedrotti, ha dato il suo 44° concerto, nel quale furono eseguiti due pezzi nuovi: un *preludio* di Luigi Mancinelli, ed un'*ouverture* intitolata *Eleonora*, di Bandini, alunno del Liceo Musicale di Roma.

Questi due pezzi ottennero un bellissimo successo e furono replicati.

Nell'istesso concerto fu suonata la *sinfonia* in *do minore* di Beethowen, che fruttò calorosi applausi agli esecutori ed al loro illustre direttore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 7,1	1¡2 coperto	Massima 11°,9. Minima 6°,1. Nebbia umida nella notte.
Venezia	+ 8,2	sereno	Massima 11°,8. Minima 5°,9. Ieri vento o pioggia forte e mare agitato.
Torino	+ 5,5	3¡4 coperto	Massima 9°,9. Minima 5°,4.
Modena	+ 6,4	nebbioso	Massima 12°,2. Minima 7°,7. Vento forte da W, pioggia leggera e perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 10,4	3¡4 coperto	Massima 14°,0. Minima 10°,2. Perturbazioni magnetiche fra le 24 ore.
Pesaro	+ 6,7	sereno	Massima 15°,8. Minima 6°,2. Pioggia leggera ieri avanti mezzodì, orizzonte caliginoso.
Porto Maurizio	+ 8,0	1¡4 coperto	Massima 12°,6. Minima 6°,5. Ieri mare agitato.
Firenze	+ 8,0	1¡2 coperto	Massima 13°,0. Minima 6°,2. Pioggia leggera ieri avanti mezzodì, mm. 6.
Urbino	+ 8,0	sereno	Massima 16°,6. Minima 6°,6.
Livorno	+ 11,8	tutto coperto	Massima 15°,0. Minima 9°,6. Ieri vento e pioggia forte. Mare agitato fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 5,2	nebbioso	Massima 12°,0. Minima 2°,0. Nebbia umida fra le 24 ore.
Camerino	+ 7,2	sereno	Massima 10°,9. Minima 7°,0.
Aquila	+ 3,5	sereno	Massima 11°,7. Minima 2°,3. Ieri neve ai monti e vento forte da WNW e da W, a sera lampi ad E.
Roma	+ 8,4	1¡10 coperto	Massima 18°,0. Minima 7°,3. Ieri fra giorno pioggia a riprese, poi sereno, stamane rugiada.
Foggia	+ 13,1	sereno	Massima 15°,4. Minima 8°,2. Pioggia leggera ieri avanti mezzodì, a sera lampi.
Napoli (Capodimonte)	+ 12,8	sereno	Massima 16°,7. Minima 11°,8. Ieri pioggia forte.
Potenza	+ 7,7	sereno	Massima 15°,3. Minima 5°,4. Vento forte da N ieri avanti mezzodì, dopo pioggia forte.
Lecce	+ 14,4	sereno	Massima 20°,0. Minima 12°,8. Nella notte temporale con lampi, tuoni e pioggia.
Cosenza	+ 12,6	sereno	Massima 19°,5. Minima 8°,5. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Cagliari	+ 14,0	1¡2 coperto	Massima 18°,0. Minima 7°,0.
Catanzaro	+ 15,0	1¡4 coperto	Massima 17°,2. Minima 12°,7. Pioggia leggera e lampi ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 16,1	1¡2 coperto	Vento forte da NW e temporale con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Palermo (Valverde)	+ 12,0	1¡2 coperto	Massima 18°,2. Minima 8°,8. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri avanti mezzodì.
Caltanissetta	+ 11,0	sereno	Massima 18°,5. Minima 7°,8.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 novembre 1880.

Continua l'abbassamento barometrico sulle isole britanniche; Mullaghmore 747 mill. Le più alte pressioni trovansi sulla Russia meridionale; Carcow 778 mill. In Italia barometro alzato dovunque. Cagliari 765 mill.; Milano 767; Firenze 768; Palermo, Roma, Cosenza 769.

Piogge e ponente fresco ieri mattina in diverse stazioni dell'alta e media Italia ed in Sicilia; generali, temporalesche e scirocco nel pomeriggio al S d'Italia.

Stamane cielo sereno nella media Italia e sul versante adriatico; nuvoloso altrove. Predominio di alte correnti del 3° quadrante.

Mare generalmente mosso o poco mosso.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,8	769,5	769,3	771,1
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	14,2	15,4	11,2
Umidità relativa....	89	67	51	83
Umidità assoluta...	7,33	8,11	6,64	8,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 3	N. 2	Calma
Stato del cielo.......	1. strati	7. velato	7. veli-cirri	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,8 C. = 12,6 R. | Minimo = 7,3 C. = 5,8 R.

Neve ai monti della Sabina.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	89 „	88 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 80
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	1100 „	1095 „	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	626 „	624 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	576 „	575 „	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	476 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	280 „
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	1045 „	1040 „	1045 „	1040 „	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	762 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	462 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 90	102 65	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 08	26 03	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 81	20 79	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 91 47 1[2, 45, 40, 35 fine.

Oro 20 80.

Parigi *chèques* 103 85.

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 88 95.

Banca Generale 628, 27 26, 25 fine.

Banco di Roma 575 cont.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1041 cont. - 1040 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Novembre 1880

6563

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce		Parziali	Subtotali	Totali
Casse e riserva				L. 166,229,448 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 184,615,031 77	209,492,884 17	218,965,622 69
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 73,507 40		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 24,804,345 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 9,301,524 14	9,472,738 52	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 171,214 38		
Anticipazioni				» 97,774,217 97
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 142,425,741 24	171,622,918 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 28,576,323 46	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 620,854 18	
Crediti *				» 148,935,994 90
Sofferenze				» 6,169,015 37
Depositi				» 585,666,232 02
Partite varie				» 27,755,614 88
			Totale	L. 1,423,109,064 87
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,266,788 71
			Totale generale	L. 1,425,375,803 58

*	Importo	Totale
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati	L. 10,374,951 20	148,935,994 90
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,434,608 48	
Tesoro c/ mutuo in oro (Convenz. 1° giugno 1875)	» 44,334,975 22	
Azionisti	» 50,000,000 »	
Tesoro c/ anticipazione statutaria	» 13,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 28,700,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 451,098,773 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 33,347,481 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 58,774,384 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 585,656,232 02
Partite varie	» 64,085,851 08
Totale	L. 1,421,662,722 46
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,713,081 12
Totale generale	L. 1,425,375,803 58

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,786,113 50
Argento	» 56,241,642 60
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 161,393 20
Biglietti consorziali	» 76,365,446 »
Riserva	L. 161,554,595 30
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,498,169 37
Eccedenza del 10 per 100 sulle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 1,037,495 12
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 139,188 37
Cassa	L. 166,229,448 16

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	Importo
da L. 50	1,698,937	L. 84,946,850 »
da L. 100	1,204,372	» 120,437,200 »
da L. 500	343,243	» 171,621,500 »
da L. 1000	73,133	» 73,133,000 »
Somma		L. 450,138,550 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 32,873	» 821,825 »
da L. 40	» 2,468	» 98,520 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 451,098,773 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 451,098,773 » è di uno a 3 007

Il rapporto fra la riserva L. 161,554,595 30 { la circolazione L. 451,098,773 » e gli altri debiti a vista . » 33,347,481 42 } L. 484,446,254 42 è di uno a 2 998

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2192 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 38

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 20 novembre 1880.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Luigi Filippi, intraprendente di lavori, in virtù di contratto registrato al vol. 41, n. 6146, per ordine e conto della signora Assunta Perticarari e sotto la direzione dell'ingegnere signor Domenico Pieroni, ha costruito lo stabilimento fotografico posto in via Tor Sanguigna, n. 13, e di aver con la medesima convenuto la riserva di dominio sopra tutto quanto fosse stato fatto ed edificato in detto locale; ed in mancanza a qualunque dei ripromessi pagamenti fu data facoltà di prendere possesso dello stabilimento e di quanto in esso ritrovasi in attrezzi e mobilia, e poterlo subaffittare sino a che non sarà stato egli interamente soddisfatto. E temendo esso intraprendente che la detta signora Perticarari possa da un momento all'altro disfarsi dello stabilimento di cui sopra, e di quanto trovasi in esso, così mediante la presente rimane chiunque diffidato ed inibito di fare con la medesima qualsiasi contratto di alienazione od altro senza il concorso di esso intraprendente, onde essere assicurato o pagato dell'intero suo avere già collaudato dal signor ingegnere predetto; e ciò sotto pena dei danni.

6587 Luigi Filippi.

CONSIGLIO NOTARILE di Savona.

Attendenza al posto di conservatore tesoriere dell'Archivio notarile di Savona.

È aperta l'attendenza al posto di conservatore tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Savona, mediante cauzione rappresentante la rendita di lire cinquanta, coll'annuo stipendio di lire 800.

Gli aspiranti a detto impiego dovranno, nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente, presentare a questo Consiglio le loro domande in carta da bollo da lira una, corredate dagli opportuni documenti, a mente dell'art. 91 e seguenti del R. decreto 23 novembre 1879.

Savona, lì 19 novembre 1880.

6489 Il presidente G. Muzio.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ e transazione.

Con scrittura 31 ottobre decorso ed in seguito a recesso del socio Pietro Pacchiotti venne definitivamente sciolta la Società esistita in Roma colla ditta Gatti e Pacchiotti, per la fabbricazione e per lo smercio di mobili e letti in ferro, paglericci elastici e relativi, con negozio in via della Rotonda, nn. 16 e 17, e con fabbrica in via della Polveriera, n. 3-B.

Nella divisione dell'asse sociale vennero attribuiti al signor Pacchiotti il negozio, le ragioni di credito e le passività, comprese quelle create nel periodo dello stralcio; ed al signor Giacinto Gatti la fabbrica, gli attrezzi ed i mobili in essa esistenti.

Roma, 24 novembre 1880.

6550 Avv. Carlo Boido.

Tribunale Civile di Domodossola.

(1ª *pubblicazione*)

Passello Giorgio fu Giuseppe, di Varzo, presentò domanda al Tribunale civile di Domodossola perchè autorizzi la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano al tramutamento in un certificato al portatore del certificato inscritto al numero 1405 nero, e num. 396705 rosso, sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, 5 per cento, ed intestato a favore di Pasella Giuseppe fu Pietro, domiciliato in Varzo, datato da Torino il 30 gennaio 1862, della rendita annua di lire cento, avvertendo che erroneamente venne il detto certificato inscritto al nome di *Pasella*, mentre dovevasi scrivere **Passello**.

Domodossola, 20 novembre 1880.

6536 Caus. Calpini proc.

N. 327.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 136,910 01, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 11 novembre corrente per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione della difesa frontale della sponda destra di Po dicontro l'abitato di Rea nel comprensorio idraulico di Rea Verrua, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 690,

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 130,064 51, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 ottobre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni ottantacinque naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 6 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 novembre 1880.

6549 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogr. 150000 di olio di oliva, di cui chilogr. 100000 per il magazzino di Firenze e chilogr. 50000 per quello di Foligno, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura.

Il capitolato, in base al quale dovrà essere eseguita questa provvista, è visibile presso la Direzione generale della Società, in piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale o per lotti di almeno 10000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta in Firenze non più tardi delle ore due pomeridiane del dì 30 del corrente mese. Sulla busta contenente la offerta dovrà essere l'indicazione: *Offerta per fornitura d'olio d'oliva.*

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorvegliianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente all'atto della presentazione dell'offerta dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3 del capitolato.

Firenze, 21 novembre 1880.

6560 La Direzione Generale.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 7 del mese di dicembre, alle ore due pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio, sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di un magazzino di tre navate, a due piani nella parte centrale, per ricovero di carri e materiali ad uso del 6° reggimento d'artiglieria, lungo il lato ovest del piazzale della Fiera in Vigevano, per l'importo di lire 138,000, e da compiersi nel termine di giorni (200) duecento dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, e scadono al mezzodì del giorno 13 dicembre p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 14,000 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Bologna, Alessandria, Torino e Verona, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il termine utile per presentare a questa Direzione i titoli occorrenti per essere ammessi all'asta e per fare il deposito prescritto scade alle ore undici antimeridiane del predetto giorno 7 dicembre, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun deposito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Piacenza, addì 22 novembre 1880.

Per la Direzione
6569 *Il Segretario*: P. BORZINI.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Andati deserti gl'incanti del 29 ottobre e 14 novembre corrente, il Consiglio comunale, con atto di oggi stesso, ha ridotto il prezzo per la riscossione dei dazi di consumo e diritti di mattazione, e di peso e misura pubblica a lire 13,000.

Si notifica quindi che nel giorno primo del p. v. mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, avanti il signor sindaco, si terrà il primo esperimento d'asta, ad accensione di candele, per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, della tassa di mattazione e del diritto di peso e misura pubblica per l'anno 1881.

L'asta si aprirà su lire 13,000, e gli aspiranti dovranno presentare una garanzia ipotecaria di lire 2000, su fondi proprii o di terze persone, che saranno solidalmente obbligate coll'aggiudicatario.

I fondi dovranno essere riconosciuti capaci a garantire nell'atto del deliberamento.

I concorrenti faranno preventivo deposito di L. 270 nella Cassa comunale, a disposizione del segretario per le spese d'asta e contratto, che sono a totale carico dell'aggiudicatario. Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 10 ciascuna.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 p. v. dicembre.

Il capitolato di oneri e la tariffa dei dazi e diritti sono visibili nell'ufficio comunale.

Nettuno, li 20 novembre 1880.

6586 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

ESATTORIA COMUNALE DI PALESTRINA

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 15 dicembre 1880, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento nei giorni 22 e 29 dicembre 1880, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Fiasco Stefano ed Antonio fu Francesco Antonio — Cantina di due vani in via della Costa, n. 56, confinanti Lombardi Giovanni da due lati e strada, sez. 1ª, part. 541|2, prezzo lire 101 25.

A danno di Pinci Massimo e Fabio fu Gio. Battista — Terreno seminativo a Colle Doddo o Le Tende, dell'estensione di tavole 12 78, confinanti strada, Pinci Giuseppe e Pinci Felice, sez. 6ª, part. 37 e 157, prezzo lire 194 94.

A danno di Tagliacozzo Mariano e Giovanni fu Clemente — Casa di 1 vano, via di Castel San Pietro, n. 20, confinanti Tagliacozzo Eugenio e strada da due lati, sez. 1ª, part. 289, prezzo lire 168 75.

A danno di Tagliacozzo Pietro fu Marcello — Casa di 1 vano in via dei Merli, n. 9, confinanti Burratti Antonio, Bernardini Pierluigi e strada, sez. 1ª, part. 353|2, prezzo lire 168 75.

A danno di Giordani Angelo fu Vincenzo — Casa di 3 vani in via del Colonnaro, n. 1, confinanti Depaolis Vincenza, strada e Coltellacci Aristide e fratelli, sez. 1ª, part. 689,2, prezzo lire 389 50.

A danno di Frezzolini Anna Maria fu Filippo, vedova Bernassola, ed altri — Casa di 3 vani al corso Pierluigi, n. 88, confinanti Soleti Giovanni, Bernardini Adelaide e Pinci Benedetto e fratelli, sezione 1ª, particella 84|1, prezzo lire 1293 75.

A danno di Maggi Felice vedova D'Arcangeli, ora Maggi Agostino — Cantina in via dello Sprecato, n 29, confinanti strada, Cicerchia Giuseppe e Maggi Agostino, sez. 1ª, part. 588|3, prezzo lire 112 50.

A danno del Collegio dei Dottrinari e Rischia Anna Maria fu Paolo — Casa di 1 vano alla Costa, o Scacciati, n. 14, confinanti Demanio nazionale e strada da più lati, sez. 1ª, part. 2759|1, prezzo lire 112 50.

A danno di Costantini Pietro e Felice fu Pasquale — Casa di 5 vani, via dello Spregato, nn. 51 e 52, confinanti strada da due lati e Politi Ottavio, sezione 1ª, part. 698, prezzo lire 562 50.

A danno di Aleandri Pietro e fratelli fu Beniamino — Casa di 4 vani, via della Cortina, n. 28, confinanti Seminario di Palestrina, strada e Confraternita del Carmine, sez. 1ª, part. 456|2, prezzo lire 281 25.

A danno di Coccia Agapito e Francesco fu Gio. Domenico — Casa di 1 vano, via di San Biagio, n. 23, confinanti strada, Marcellitto Giacinta e Pompili Natalina, sez. 1ª, part. 218|2, prezzo lire 42 15.

A danno di Mosca Benedetto fu Pio ed Iginio di Francesco — Bottega in via del Tempio, n. 41, confinanti Lulli Vincenzo, strada e Giordani Giovanni, sez. 1ª, part. 185|5, prezzo lire 225

A danno di Lulli Vincenzo fu Clemente — Casa di 3 vani in via della Mola, n. 50, confinanti Ghirelli Bellisario, strada e Cicerchia Giuseppe, sezione 1ª, part. 729|3, prezzo lire 225.

A danno di D'Offizi Anna Maria vedova Lipizzi, ora Confraternita delle Stimate — Casa di 3 vani, via del Borgo, numero 28, confinanti Ospedale di Palestrina, strada e Libianchi Angelo, sezione 1ª, particella 678|4, prezzo lire 629 85.

A danno di Tagliacozzo Giuseppe fu Luigi — Casa di 3 vani in via di Castel San Pietro, nn. 69 e 70, confinanti Confraternita del Purgatorio, strada e Cicerchia Giuseppe, sez. 1ª, part. 2719, prezzo lire 309 37.

A danno di Bonanni Marianna e Teresa fu Cesare — Casa di 1 vano, via di San Gerolamo, n. 7, confinanti Bonanni Camillo da più lati, sez. 1ª, particella 769|7, prezzo lire 181.

A danno di Marchetti Maria in Fiasco — Casa di 1 vano, via Dei Scacciati, n. 35, confinanti Marchetti Antonio, strada e Marini avv. Ciro, sez. 1ª, part. 390|4, prezzo lire 157 50.

A danno di Tagliacozzo Agapito e fratelli fu Giuseppe — Vigna e seminativo, contrada Valenza, col canone di scudi 2 50 al Capitolo di Massa Antica, dell'estensione di tav. 9 16, confinanti fosso, Gramiccia Gerolamo e Pietro, e Farina Alessandro, sez. 1ª, part. 2128, 2429 e 2430, prezzo lire 60 62.

A danno di Bernardini Francesco fu Agapito — Casa di 1 vano in via della Fontana, n. 2, confinanti Bernardini Agapito, strada e Veccia Stanislao e sorelle, sez. 1ª, part. 712|1, prezzo lire 93 75 — Bottega, via della Fontana, numero 2, confinanti strada da due lati e Alese Onofrio, sez 1ª, part. 652|1, prezzo lire 168 75.

A danno di Braghese Maria fu Lorenzo in Federici — Casa di 2 vani, via dei Calderari, n. 22, confinanti Fatello eredi fu Pietro, Vincenti Angela e De Angelis Teresa, sez. 1ª. part. 6:5|3, prezzo lire 140 62.

A danno di Simonetti Giuseppe fu Gordiano — Stalla di 1 vano, via dei Merli, n. 13, confinanti Demanio Nazionale, strada e Marini Raffaele, sez. 1ª, particella 350|2, prezzo lire 56 25 — Cantina di 1 vano, via dei Scacciati, n. 24, confinanti Marchetti Antonio da due lati, sezione 1ª, particella 394|2, prezzo lire 61 87.

A danno di Libianchi Giuseppe fu Francesco — Terreno seminativo vitato, a Colle San Pietro, dell'estensione di tavole 3, confinanti Lulli eredi fu Domenico, Verzetti eredi fu Benedetto e Veccia Antonio, sez. 2ª, part. 1181, prezzo lire 129 34 — Vigna, contrada Pinzarone, ritenuta da Capparucci Mariano fu Giuseppe, dell'estensione di tavole 1 68, sezione 2ª, particella 1293, prezzo lire 86 27.

A danno di Poncini Maria e Giovanna fu Luigi — Casa di 4 vani, via del Carmine e Corso Pierluigi, nn. 66, 18 e 19, confinanti Marini Ciro e Raffaele, e strada da due lati, sez. 1ª, part. 904|1, prezzo lire 1125 — Orto asciutto, vocabolo Strada Nuova, dell'estensione di tavole 0 46, confinanti Barberini principe, strada e Saraceni D. Giuseppe, sezione 1ª, part. 280, prezzo lire 14 10 — Vigna e seminativo vitato con vasca, contrada Loreto, dell'estensione di tavole 17 88, confinanti strada, stradello, Cicerchia Costanza, Veccia Nicola e Coccia Bartolomeo, sezione 5ª, particelle 466, 467, 468, 477, 478 e 479, prezzo lire 653 19.

A danno di Frezzolini Domenico fu Filippo — Bosco, vigna e seminativo vitato, al Basso delle Canneta, ora Diberti Giovanni fu Luigi, dell'estensione di tavole 10 59, confinanti fosso, strada, Prioreschi Angelo e Colaluce Antonio, sez. 1ª, part. 1952, 1918, 1953 e 1954, prezzo lire 506 41.

A danno di Sebastianelli Germano fu Pietro — Casa di 7 vani, via di San Biagio, n. 22, confinanti Rossi Attilio, Rosicarelli Francesco e Marcellitto Giacinta, sez. 1ª, part. 2726|2, prezzo lire 843 75 — Castagneto, a Valenza, dell'estensione di tav. 2 50, confinanti Confraternita del Carmine, Stazi Francesco e Bernardini Alfonso, sez. 1ª, part. 2413, prezzo lire 37 99 — Terreno seminativo, alla Taccola o Piscari, dell'estensione di tavole 112 10, confinanti Pericoli avv. Pietro, Barberini principe e Confraternita del Sacramento, sezione 2ª, part. 413 e 558, prezzo lire 3468 89.

A danno di Baroni Francesco, Luisa ed Elena fu Giuseppe e Calabresi Luigi e Semira di Angelo. — Terreno, bosco da taglio al Basso delle Canneta, di tavole 4 64, confinanti Prioreschi Giuseppe e sorelle, Prioreschi Angelo e Depaolis Giovanni, sez. 1ª, part. 1960, prezzo lire 117 81. — Seminativo, vitato al Basso delle Canneta, dell'estensione di tavole 3 98, confinanti strada, Prioreschi Angelo e Depaolis Giovanni, sez. 1ª, particella 1955 e 2637, prezzo lire 46 23.

A danno di Canonicato Jacobelli fu Cosma. — Casa di tre vani, vicolo dello Sprecato, n. 35, confinanti Pacifici Domenico, strada e Lulli Giuseppe, sez. 1ª, part. 587|2, prezzo lire 228. — Prato ai Casini, dell'estensione di tavole 9 30, confinanti Calabresi Giosuè, Fiorentini Giuseppe e Luigi, sez. 4ª, part. 154, 155 e 156, prezzo lire 357 34. — Vigna a Folcarotondo, dell'estensione di tavole 5 30, confinanti Mattogno Agapito, Mattogno G. B. e Lulli Domenico, sezione 2ª, part. 1099, prezzo lire 316 81.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Palestrina.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 4 agosto 1880.

6542 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

MUNICIPIO DI POTENZA IN BASILICATA

***AVVISO D'ASTA* in 2° esperimento** *per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio* 1881-1885.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che il mattino del 26 corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, si procederà in questa segreteria comunale, avanti il sindaco, od a chi per lui, al pubblico incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali per la durata di un quinquennio, cioè dalla mezzanotte del 31 dicembre 1880 alla mezzanotte del 31 dicembre 1885, e pel prezzo che risulterà dalla definitiva aggiudicazione, essendo andato deserto il primo esperimento.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, con le norme stabilite dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1880, e l'incanto sarà aperto sull'annuo prezzo di lire italiane 200,000, con l'avvertenza che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Non saranno accettate offerte nella licitazione inferiori a lire italiane cento sull'annuo estaglio da migliorarsi.

Ciascun concorrente per essere ammesso alla licitazione dovrà essere munito di un certificato di condotta rilasciato in data recente dal sindaco del proprio domicilio, e di un certificato del Tribunale, anche di data recente, da cui risulti che non si trova in istato d'interdizione o d'inabilitazione. Dovrà inoltre versare nella Cassa comunale lire 5000 in contante come cauzione provvisoria, e lire 7000 nelle mani del segretario come anticipazione dell'ammontare approssimativo delle spese contrattuali.

La cauzione definitiva, consistente nella sesta parte di un'annata di canone risultante dall'asta, dovrà darsi, in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano, prima di entrare in possesso.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in aumento del prezzo di subasta è stabilito a giorni otto dopo il verbale di aggiudicazione, scadenti al mezzodì del 4 prossimo dicembre.

Tutti gli atti relativi al menzionato appalto, compresi la tariffa daziaria ed il capitolato d'oneri, sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Potenza, il dì 17 novembre 1880.

6583 *Il Sindaco ff.*: P. AMATI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno DIECI dicembre, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista da introdursi nel Magazzino stesso nelle epoche sottoindicate.

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI		PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	Num. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	NOTE	CAPITOLI che regolano le provviste	
										Generali	Speciali
1	Panno azzurrato per vestiario da truppa alto M. 1 30	Metri	9 »	10000	20	500	4500 »	450 »	Le consegne delle provviste dovranno essere eseguite in questo Magazzino centrale militare entro giorni *centocinquanta*, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione dei rispettivi contratti, metà entro i primi *centoventi* giorni e l'altra metà nei trenta successivi.	Edizione novembre 1878	Marzo 1880
2	Id. azzurrato per sottufficiali . . . » 1 30	»	11 50	2000	4	500	5750 »	575 »			Marzo 1879
3	Id. bigio da vestiario per sottufficiali » 1 30	»	11 50	3000	6	500	5750 »	575 »			Id.
4	Id. bigio da vestiario per truppa . . » 1 50	»	9 50	4500	9	500	4750 »	475 »			Marzo 1880
5	Id. bigio da vestiario per sottufficiali » 1 50	»	13 50	500	1	500	6750 »	675 »			Marzo 1879
6	Id. cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	12 »	400	1	400	4800 »	480 »			Marzo 1880
7	Id. turchino da vestiario per truppa . » 1 30	»	10 50	3000	6	500	5250 »	525 »			Id.
8	Id. turchino da vestiario per sottufficiali » 1 30	»	12 »	5000	10	500	6000 »	600 »			Marzo 1879
9	Tela cotone bianca casalinga (*domestick*) per coperture . . . . » 0 72	»	0 70	3000	3	1000	700 »	70 »			Ottobre 1879
10	Id. in cotone greggia da camicie . . » 0 74	»	0 70	48000	48	1000	700 »	70 »			Id.
11	Id. in cotone greggia per pezzuole da piedi . . . . » 0 90	»	0 80	23000	23	1000	800 »	80 »			Id.
12	Id. in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori d'uso . . . alta da M. 0 58 a 0 60	»	0 65	10000	10	1000	650 »	65 »			Id.
13	Id. in filo cruda a spina di pesce da vestiario . . . . alta M. 0 74	»	1 10	145000	145	1000	1100 »	110 »			Id.

I capitoli generali e parziali non che i campioni degli oggetti da provvedersi sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità, dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni 15 dall'ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 22 novembre 1880.

Pel detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

6564

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Bartolomeo, Giovanni, Giuseppe e Maria padre e figli Cogno, il primo anche come rappresentante l'altra sua figlia minore per nome Anna, residenti a Novello, circondario d'Alba, mandamento di La Morra, ad eccezione della Maria, che col marito Sartore Costanzo pure intervenuto per l'assistenza alla moglie risiede a Vezza, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 11 giugno 1880,

Il Tribunale civile sedente in Alba, il 20 luglio scorso emanò decreto con cui mandò innanzitutto al pretore di di La Morra di assumere da quattro persone le più avanzate in età e presumibilmente conoscenti la famiglia del Filippo Borio, di cui si chiede venga dichiarata l'assenza, onde accertare l'epoca in cui cessò di comparire nel luogo dell'ultimo suo domicilio o residenza, e se posteriormente e quando siansi avute notizie di lui.

Ed in pari tempo ordinò di detto provvedimento le pubblicazioni e notificazioni di cui all'art. 23 del Codice civile italiano.

Alba, li 18 novembre 1880.

6539 TROJA proc.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

Avviso di provvisoria aggiudicazione *per l'offerta del* 20mo.

L'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885 venne oggi provvisoriamente aggiudicato per l'annua corrisposta di lire 17,050, e quindi si avverte il pubblico che il termine utile per la presentazione del ventesimo scade col mezzogiorno del nove dicembre p. v.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 6 volgente.

Dalla Residenza municipale di Acquapendente, li 22 novembre 1880.

Pel Sindaco: BRAMINI ass.

6545 *Il Segretario*: G. BAGLIONI.

MUNICIPIO DI VILLARICCA

Modifica dell'avviso d'asta

inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno *del* 12 *stante, numero* 270.

Il Consiglio comunale con deliberato del giorno 21 stante ha elevato la somma complessiva per cinque anni in lire 74,000, cioè lire 14,800 per ogni anno. Ha deliberato ancora che al maggior offerente resti aggiudicato l'appalto, senza ulteriore approvazione della Giunta. Per tutt'altro resta fermo l'avviso precedente.

Villaricca, addì 21 novembre 1880.

6553 SIMONE MARIANO, *segretario comunale*.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nella udienza che terrà questo Tribunale nel giorno 30 novembre 1880, alle ore 12 merid., si procederà all'incanto dello stabile qui appresso descritto ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile sito in territorio di Torrice.

Due stanze terranee ad uso bottega o cantina, contrada Piazza San Pietro, in mappa alla sezione seconda, n. 414, confinante colla strada e beni De Carolis.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire 542 32, già diminuito di sei decimi dal valore attribuitogli dal perito sig. Antonio Bragaglia.

Frosinone, dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale addì 11 ottobre 1880.

6562 Il vicanc. BARTOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

MUNICIPIO DI PARTINICO

2° *AVVISO D'ASTA per la gabellazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune chiuso di Partinico.*

Si avvisa il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 dicembre, ed occorrendo anco nei successivi, si procederà presso l'ufficio municipale in Partinico, col sistema dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi vigenti sul proposito, per la definitiva aggiudicazione, al pubblico incanto in favore del migliore offerente dei dazi qui appresso descritti:

GENERI SOGGETTI A TASSA		AMMONTARE della tassa		RIUNIONE	DAZI puramente comunali
		governativa	comunale		
1. Alcool ed acquavite sino a 59 gradi	Ett. 1	8 »	4 »	12 »	
2. Detto a più di 59 gradi	Id.	12 »	6 »	18 »	
3. Alcool, acquavite e liquori in bottiglia	Per una	0 20	0 10	0 30	
4. Bovi e manzi	Per capo	25 »	12 50	37 50	
5. Vacche e tori	Id.	17 »	8 50	25 50	
6. Vitelli sopra l'anno	Id.	14 »	7 »	21 »	
7. Vitelli sotto l'anno	Id.	8 »	4 »	12 »	
8. Maiali, esclusi i porchetti da latte	Id.	10 »	5 »	15 »	
9. Agnelli, capretti, pecore e capre	Id.	0 30	0 15	0 45	
10. Carne macellata fresca, per ogni	Qu. Metr.	8 »	4 »	12 »	
11. Carne salata e strutto bianco	Id.	17 »	8 50	25 50	
12. Farina di frumento, pane e pasta	Id.	1 60	0 80	2 40	
13. Farina in fiore	Id.	1 60	0 80	2 40	
14. Farina, pane e pasta di ogni altra specie	Id.	1 »	0 50	1 50	
15. Riso	Id.	1 »	0 50	1 50	
16. Riso con buccia	Id.	0 50	0 25	0 75	
17. Risino	Id.	0 33	0 16	0 49	
18. Olio minerale, sego	Id.	3 »	1 50	4 50	
19. Frutti e semi oleiferi (escluse le ulive e semi per gli oli medicinali)	Id.	1 50	0 75	2 25	
20. Zucchero	Id.	6 »	3 »	9 »	
Generi diversi					
21. Ferro in verghe, lamine, sbarre e fili che servono come materiale di costruzione, e ferro ridotto in mobile, esclusi gli strumenti rurali e fabbrili, le macchine, il ferro in pane e quello in rottame	Qu. Metr.	»	»	»	2 »
22. Acciaio	Id.	»	»	»	2 »
23. Sapone	Id.	»	»	»	5 »
24. Pesce fresco	Id.	»	»	»	10 »
25. Pesce salato o salume	Id.	»	»	»	7 50
26. Latticini	Id.	»	»	»	20 »
27. Ricotta	Id.	»	»	»	10 »
28. Caffè	Id.	»	»	»	15 »
29. Neve	Id.	»	»	»	2 »
30. Paglia lunga e corta	Id.	»	»	»	0 33
31. Fieno	Id.	»	»	»	0 50
32. Calce	Id.	»	»	»	0 40

Per essere ammessi agl'incanti gli attendenti devono depositare nella Cassa del comune la somma di lire 5000 in moneta avente corso legale nel Regno, od in titoli del Debito Pubblico italiano da valutarsi ai prezzi correnti in Borsa, e ciò a garanzia dell'offerta, tasse e spese.

Le offerte saranno presentate presso il sindaco, o chi ne farà le veci: non potranno essere minori dello stato fissato in lire 120,147 40 nel capitolato di appalto.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno il giorno 23 dicembre p. v., alle ore 2 pom.

Per la subastazione saranno eseguite le formalità prescritte dalla legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Non saranno ammessi a far partito se non le persone di conosciuta solvibilità.

Gli atti tutti inerenti al contratto dianita al quaderno delle condizioni trovansi ostensibili tutti i giorni meno i festivi, dalle 9 ant. all'una pom., presso la segreteria municipale.

Partinico, 20 novembre 1880.

6551 *Il Sindaco*: NATALE SCALIA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 20 del volgente mese di novembre, per l'appalto

della somministrazione dei commestibili e combustibili, paste, olio e petrolio, burro, strutto, lardo, cacio, latte e uova, occorrenti alla Casa di custodia pei giovani in Napoli,

si dovrà procedere nel dì 3 del prossimo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, a termini abbreviati di otto giorni, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto si estende ad anni tre continui, cioè dal 1° gennaio 1881, a tutto dicembre 1883.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali, approvati ai 29 maggio 1863 dal Ministero dell'Interno, in conformità del voto emesso dal Consiglio di Stato, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

6. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinati per ogni lotto dal quadro; e sarà deliberato a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

7. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

8. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità; ed esibire una somma in contanti o in biglietti aventi corso legale equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione diffinitiva corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse.

9. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà ad una nuova asta.

10. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la Casa di pena.

11. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

12. Il termine utile a poter presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato, per Ministeriale disposizione, a soli giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

13. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

QUADRO.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
5	Paste di prima qualità	Chil.	4000	0 55	2,200 »	
	Paste di seconda qualità	»	10800	0 45	4,860 »	8,915 »
	Semolino	»	100	0 55	55 »	
	Farina di grano turco	»	4500	0 40	1,800 »	
7	Olio d'oliva per condimento	»	1000	1 80	1,800 »	
	Petrolio raffinato	»	15000	0 95	14,250 »	20,450 »
	Olio d'oliva per illuminazione	»	4000	1 10	4,400 »	
8	Burro	»	540	3 40	1,836 »	
	Strutto	»	500	1 75	835 »	
	Lardo	»	1200	2 »	2,400 »	18,351 »
	Cacio	»	1800	1 70	3,060 »	
	Latte di vaccina	Litri	23000	0 40	9,200 »	
	Uova	Dozz.	1000	0 96	960 »	

Napoli, 23 novembre 1880.

6546 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

ESTRATTO

dal volume dei verbali diversi, esistente presso la cancelleria della Pretura mandamentale di Gissi, relativo all'anno 1880.

Processo verbale di causa.

Udienza civile aperta alle ore dieci antimeridiane del dì ventotto ottobre milleottocentottanta dal signor pretore del mandamento di Gissi, avv. Pelli Francesco, coll'assistenza del cancelliere signor Brasile Federico,

Nella causa civile tra:

Il signor marchese di Vasto Francesco d'Avolos, gentiluomo, residente in Napoli, rappresentato dal procuratore signor Giuseppe Manzitti, avvocato, residente in Vasto, come da procura esibita del dì diciannove novembre milleottocentosettantotto, legalmente autenticata,

Contro:

1. Antonio Marisi fu Francesco - 2 Domenico di Fonzo fu Giovanni - 3. Berardino Pachioli fu Filippo - 4. Giovanni di Candilo - 5. Rosario di Fonzo fu Ferdinando - 6. Panfilo di Fonzo fu Ferdinando - 7. Nicola di Fonzo fu Ferdinando - 8. Nicola Sabatini fu Federico - 9. Giocondino Sabatini fu Nicola - 10. Panfilo Sabatini fu Federico - 11. Antonio Sabatini fu Federico - 12. Filippo Sabatini fu Nicola - 13. Alessandro Basilico fu Giovannangelo - 14. Florindo Gaspari di Giuseppe - 15. Angelo di Martino fu Fortunato - 16. Angelo Daniele fu Saverio - 17. Giuseppe Nicola Tittaferrante fu Marcello - 18. Giuseppe Cirulli fu Domenicangelo - 19. Giuseppe Basilico fu Nicola - 20. Angelo Sarchione fu Filippo - 21. Nicola Sarchione fu Filippo - 22. Nicola Tittaferrante fu Francesco - 23. Levino di Alessio fu Gaetano - 24. Fortunato d'Alessio fu Gaetano - 25. Nicola Nanni fu Francesco - 26. Donatantonio Gaspari fu Carminantonio - 27. Carmine Lizzi fu Giuseppe - 28. Ferdinando Golato fu Vincenzo - 29. Emidio Gaspari fu Vincenzo - 30. Federico Nanni fu Panfilo - 31. Nicola Finamore fu Domenico - 32. Florindo Cieri fu Domenico - 33. Giustino Tittaferrante fu Gabriele - 34. Lorenzo Santilli fu Giustinantonio, *alias* Porreca - 35. Nicola Cappella fu Domenico - 36. Nicolantonio Mancini fu Felice - 37. Eleonora di Filippo fu Gennaro, e suo marito - 38. Nicodemo Daniele, per l'autorizzazione maritale - 39. Primiano d'Ugo fu Giamprospero - 40. Panfilo Mattia fu Giuseppe - 41. Raffaele Nanni fu Carminantonio - 42. Angelo Nanni fu Carminantonio - 43. Rosa Golato fu Nicola - 44. Pietrantonio Nanni fu Vincenzo - 45. Pietro d'Ugo fu Saverio - 46. Tommaso di Filippo fu Nicola - 47. Vincenzo Mancini fu Domenicantonio - 48. Nicola Mancini fu Domenicantonio - 49. Saverio d'Ugo di Flaviano - 50. Antonio Argentieri fu Francesco Saverio - 51. Domenico Marisi fu Paolo - 52. Nicola Mattia fu Giustino - 53. Camillo Argentieri fu Francescosaverio - 54. Felice Basilico fu Giovannangelo - 55 Panfilo Magagnani fu Federico - 56 Florindo Magagnani fu Federico - 57. Domenico Magagnani fu Federico - 58. Francesco di Filippo fu Tommaso - 59. Giuseppe Mancini fu Angelantonio - 60. Antonio Mancini fu Angelantonio - 61. Domenico Mancini fu Angelantonio - 62. Celeste Mancini fu Domenicantonio - 63. Angelantonio Golato fu Vincenzo - 64. Carolina Tittaferrante fu Saverio - 65. Carminantonio Nanni fu Domenico - 66. Camillo Genovesi di Domenico - 67. Camillo Nanni fu Nicola - 68. Carmine Olivieri di Giuseppe - 69. Domenico Golato di Cesare - 70. Domenico Finamore fu Saverio - 71. Domenico Cirulli fu Emidio - 72. Domenico Golato fu Vincenzo - 73. Eugenio Silvestri fu Federico - 74. Giuseppe Santilli fu Camillo - 75. Ferdinando Basilico di Raffaele - 76. Flaviano d'Ugo fu Saverio - 77. Francesco Golato di Fulgenzio - 78. Giuseppe Gaspari fu Carminantonio - 79. Levino Nanni fu Nicola - 80. Nicola Favoriti fu Domenico - 81. Panfilo Spadaccini fu Giuseppe Nicola - 82. Panfilo Magagnani fu Federico - 83. Domenico Magagnani fu Federico - 84. Primiano Silvestri fu Fiore - 85. Vincenzo Favoriti fu Berardino - 86. Fulgenzio Golato fu Francesco - 87. Domenico Santilli fu Diocleziano - 88. Panfilo Santilli fu Diocleziano - 89. Domenico Cirulli fu Emidio - 90. Emidio Nanni fu Camillo - 91. Federico Ottaviani fu Celestino - 92. Luigi Cirulli fu Emidio - 93. Levino Santilli fu Luigi - 94. Nicola Cieri fu Domenico - 95. Nunzio Nanni fu Camillo - 96. Nicola Spadaccini di Camillo - 97. Pietrantonio Nanni fu Vincenzo - 98. Lucia Masciarelli fu Cesare - 99. Giovanni di Masso fu Gaetano - 100. Concetta di Tieri, vedova di Domenicangelo Cirulli, quale amministratrice dei beni dei figli minori procreati col medesimo,

Tutti proprietari domiciliati in Gissi, ad eccezione di Antonio Marisi, domiciliato in Carpineto Sinello, di Domenico di Fonzo, di Berardino Pachioli, di Giovanni di Candilo, di Rosario, Panfilo e Nicola di Fonzo fu Ferdinando, di Panfilo ed Antonio Sabatini fu Federico, di Giocondino Sabatini fu Nicola e Filippo Sabatini fu Nicola, domiciliati in Scerni, convenuti;

101. Antonino Piscicelli fu Michelangelo, domiciliato in Casalanguida - 102. Giuseppe Nicola Flocco fu Luzio, residente in Gissi.

Convenuti comparsi Giocondino Sabatini, tanto in nome proprio, che quale amministratore dei beni dei minori Nicola, Panfilo ed Antonio Sabatini fu Federico, Domenico di Fonzo fu Giovanni, Camillo Argentieri fu Francesco, Giovanni di Masso, Carmine Olivieri, Berardino Pachioli, Pietrantonio Nanni, Giustino Tittaferrante, Emidio Gaspari, Nicola Nanni, Alessandro Basilico, Filippo Sabatini, Federico Nanni, Florindo Gaspari, Giuseppe Basilico ed Antonio Argentieri, il signor Piscicelli, rappresentato dal procuratore signor Ermete Marisi, come da procura esibita per notar Antonini, del dì 28 corrente, e restituita al procuratore;

103. Carminantonio Nanni fu Michele, contadino di Gissi, convenuto comparso volontariamente.

Tutti gli altri contumaci.

Il procuratore dell'attore, riserbandosi di mettere in causa i signori Carmine Tasca ed Angelo Argentieri, il primo affittatore delle rendite in questione, e lo stesso signor Argentieri quale affittatore delle rendite stesse del 1879, chiede che sia disposta la citazione ai convenuti contumaci, per la seconda volta, non citati in persona propria.

Il convenuto Giocondino Sabatini, tanto in nome proprio che quale amministratore dei beni dei minori Nicola, Panfilo ed Antonio Sabatini fu Federico, ha detto di riconoscere il debito chiesto dal signor attore.

Il convenuto Filippo Sabatini ha dichiarato di aver pagato in seguito a citazione.

Domenico di Fonzo ha dedotto che egli riconosce che il terreno da lui posseduto è redditizio al marchese di Vasto, ma che non ha pagata la corrisposta relativa all'anno milleottocentosettantanove, per non aver seminato il terreno.

Giovanni di Masso ha dichiarato di non aver pagato per l'anno milleottocentosettantanove.

Pietrantonio Nanni ha detto di aver pagato il suo dare in seguito alla citazione.

Berardino Pachioli ha asserito dover pagare pel solo anno milleottocentosettantanove.

Carmine Olivieri, come il precedente.

Camillo Argentieri, di dover pagare per gli anni milleottocentosettantotto e milleottocentosettantanove.

Carminantonio Nanni fu Michele, dovere pel solo anno milleottocentosettantanove.

Giustino Tittaferrante ha dedotto che per l'anno milleottocentosettantotto ha pagato al signor Concezio de Mattia, e pel milleottocentosettantanove pagarla.

Emidio Gaspari ha dedotto che pel milleottocentosettantotto ha pagato al signor Angelo Maria Pardi, e deve ancora pel milleottocentosettantanove.

Alessandro Basilico ha detto di aver soddisfatto il suo dare pel milleottocentosettantotto e milleottocentosettantanove agli affittatori o chi per loro.

Nicola Nanni ha pagato in seguito alla citazione pel milleottocentosettantotto e milleottocentosettantanove.

Federico Nanni ha dedotto di dover pagare pel milleottocentosettantotto e milleottocentosettantanove.

Antonio Argentieri, come il precedente.

Florindo Gaspari ha detto di avere pagato, in seguito alla citazione, pel solo anno milleottocentosettantotto, e deve ancora pel milleottocentosettantanove.

Giuseppe Basilico fu Nicola accetta dovere pel milleottocentosettantotto.

Il procuratore del convenuto signor Piscicelli, deduce che la estensione coltivata nel suo terreno, in contrada Piana Materna, agro di Scerni, redditizio al marchese di Vasto, negli anni milleottocentosettantotto e milleottocentosettantanove, è di tomoli tre ed un quarto, pari ad ettari . . . ; che nel milleottocentosettantotto fu coverto per un tomolo e mezzo a granone, per un tomolo ad avena, e per tre quarti di tomolo a cicerchia; e che nel milleottocentosettantanove fu seminato tutto a grano.

Quindi pei suddetti due anni deve il terraggio di un tomolo, un quarto e due misure a granone, pari ad ett...., col quale genere pagasi la estensione seminata ad avena, e niuna corrisposta va dovuta per quella seminata a cicvaia; e di tomolo uno, tre quarti ed un quinto di misura di grano, pari ad ett....; quantità di grano e granone che si offre pronto di pagare, ed alle quali conchiude ridursi le domande eccessive spiegate dal sig. attore. Salvo ogni altro dritto, ragione ed eccezione.

Tutti i convenuti suddetti poi deducono di riconoscere le dette terre da essi possedute, di essere redditizie al marchese di Vasto signor Francesco d'Avolos.

Il pretore dà atto alle parti delle loro dichiarazioni e deduzioni, e dispone che a cura dell'attore si rinnovi la citazione a quelli contumaci, per la udienza 2 dicembre venturo, a forma di pubblici proclami, a base della deliberazione della prima sezione del Tribunale di Lanciano, del 28 giugno ultimo scorso, num. 389 del registro cronologico, e di citarsi nei modi ordinari gli altri convenuti contumaci Giuseppe Basilico, Antonio Marizi, Nicola Sabatini e Giuseppe Nicola Flocco.

Lettura data,

Il pretore avv. Pelli — Il cancelliere Brasile.

Numero 651 del registro cronologico, Specifica: Carta bollata, lire 2 40 — Originale, lire 5 — Registro cronologico centesimi 20 — Totale lire 7 60 — Quietanza di pari data num. 746 — Il cancelliere Brasile.

Rilasciata la presente copia oggi in Gissi li 13 novembre 1880, a richiesta del procuratore dell'attore signor avvocato Giuseppe Manzitti, con avvertenza che oltre a quelle da intimarsi nei modi ordinari, si sono rilasciate due altre copie per inserirsi l'una nel giornale degli annunzi giudiziari per la provincia di Chieti, e l'altra nel Giornale uffiziale del Regno.

Per copia conforme,

Il cancelliere Brasile.

Specifica: Carta bollata fogli quattro lire 4 80 — Per bollo speciale lire 1 20 — Dritti di scritturazione lire 4 50 — Per reg. cronologico cent. 20 — Totale lire 10 70 — Giusta quietanza di pari data numero 795 — Il cancelliere Brasile.

L'anno milleottocentottanta, il giorno diciannove novembre, in Gissi e Carpineto,

Ad istanza del marchese del Vasto signor Francesco d'Avolos fu Gaetano, possidente, domiciliato e residente in Napoli, nel suo palazzo marchesale, sito nel largo Vasto a Chiaia, n. 10, autorizzato alla presente citazione per pubblici proclami con deliberazione resa dalla prima sezione del Tribunale di Lanciano, addì 28 giugno prossimo scorso, esente da registro,

Io Florindo di Tieri usciere presso la Pretura mandamentale di Gissi, ove domicilio e riseggo, ho notificato la soprascritta ordinanza resa dalla Pretura stessa nell'udienza del 28 ottobre ultimo, n. 669 registro generale cronologico, ai seguenti individui che vengono contraddistinti con numeri progressivi, cioè:

1. Antonio Marisi fu Francesco - 2. Giovanni di Candilo - 3. Rosario di Fonzo - 4. Panfilo di Fonzo - 5. Nicola di Fonzo - 6. Angelo di Martino - 7. Angelo Daniele - 8. Giuseppe Nicola Tittaferrante - 9. Giuseppe Cirulli - 10. Angelo Sarchione - 11. Nicola Sarchione - 12. Nicola Tittaferrante - 13. Levino d'Alessio - 14. Fortunato d'Alessio - 15. Carolina di Filippo e suo marito Donatantonio Gaspari per l'autorizzazione maritale - 16. Carmine Lizzi - 17. Ferdinando Golato - 18. Nicola Finamore - 19. Caterina di Filippo e fratelli, marito Florindo Cieri per l'autorizzazione maritale - 20. Lorenzo Santilli - 21. Nicola Cappella - 22. Nicolantonio Mancini - 23. Eleonora di Filippo e suo marito Nicodemo Daniele per l'autorizzazione maritale - 24. Primiano d'Ugo - 25. Panfilo Mattia - 26. Raffaele Nanni - 27. Angelo Nanni - 28. Rosa Golato - 29. Pietro d'Ugo - 30. Tommaso di Filippo - 31. Vincenzo Mancini - 32. Nicola Mancini - 33. Saverio d'Ugo - 34. Domenico Marisi - 35. Nicola Mattia - 36. Felice Basilico - 37. Panfilo Magagnani - 38. Florindo Magagnani - 39. Domenico Magagnani - 40. Francesco di Filippo - 41. Giuseppe Mancini - 42. Antonio Mancini - 43. Domenico Mancini - 44. Celeste Mancini e suo marito Angelo Ciancaglini per l'autorizzazione maritale - 45. Angelantonio Golato - 46. Cardina Tittaferrante - 47. Carminantonio Nanni - 48. Camillo Genovesi - 49. Camillo Nanni - 50. Domenico Golato di Cesare - 51. Domenico Finamore - 52. Domenico Cirulli - 53. Domenico Golato - 54. Eugenio Silvestri - 55. Giuseppe Santilli - 56. Ferdinando Basilico - 57. Flaviano d'Ugo - 58. Francesco Golato - 59. Giuseppe Gaspari - 60. Levino Nanni - 61. Nicola Favorito - 62, Panfilo Spadaccini - 63. Panfilo Magagnani - 64. Domenico Magagnani - 65. Primiano Silvestri - 66. Vincenzo Favorito - 67. Fulgenzio Golato - 68. Domenico Santilli - 69. Panfilo Santilli - 70. Domenico Cirulli - 71. Emidio Nanni - 72. Federico Ottaviano - 73. Luigi Cirulli - 74. Levino Santilli - 75. Nicola Cieri - 76. Nunzio Nanni - 77. Nicola Spadaccini - 78. Lucia Masciarelli - 79. Concetta di Tieri vedova di Domenico Cirulli, quale amministratrice dei beni dei figli minori procreati col medesimo - 80. Giuseppe Nicola Flocco, proprietari, domiciliati in Gissi, ad eccezione di Antonio Marisi, domiciliato in Carpineto, di Giovanni di Candilo, di Rosario, Panfilo e Nicola di Fonzo, domiciliati in Scerni, non che di Celeste Mancini ed Angelo Ciancaglini, domiciliati in Furci, affinchè ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di legge.

In pari tempo sotto la medesima istanza io suddetto usciere, in esecuzione dell'ordinanza surriferita, ho nuovamente citato gli individui medesimi, contraddistinti con numeri progressivi come sopra, a comparire nell'udienza che il signor pretore del mandamento di Gissi terrà nel mattino di giovedì 2 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore nove antimeridiane, con la continuazione, nel luogo solito delle sue udienze, affinchè rispondano alla seguente domanda, e sentano amteria in tutte le sue parti.

Con istrumenti del 7 luglio 1878, reg. al n. 670, per notar Marchesani, e delli 11 giugno 1879, reg. al n. 667, pel notar Ciavatta, lo istante locava successivamente a Carmine Tasca pel 1878 e ad Angelo Argentieri pel 1879 la riscossione delle rendite in grano, granone, orzo ed avena su tutte le rendite redditizie allo istante medesimo nei tenimenti di Cupello, Furci e Gissi, escluse quelle per le quali vi era stato compromesso di commutazione con i coloni, stabilendosi fra le altre condizioni quella che in caso di opposizione al pagamento da parte dei coloni stessi il conduttore avrebbe notificato allo istante l'elenco dei renitenti. Si avverò infatti che i convenuti coloni delle terre site nello ambito giurisdizionale della Pretura di Gissi, facienti parte del latifondo conosciuto sotto l'indicazione generica di Terzi di Gissi, confinante col fiume Sinello, col Regio Tratturo e con i beni di S. Pietro ad Arem, non che del fondo conosciuto sotto l'indicazione di Piana Materna, Solagno della Ragna, Colle della Ragna e Boragna dei Valloni, in confine dello stesso fiume Sinello del comune di Gissi e della Cappella del Santissimo Rosario, mentre erano stati sempre puntuali al soddisfacimento delle suindicate corrisposte terraticali, si rifiutarono a pagare quelle scadute in agosto 1878 e 1879, illusi dalla falsa credenza di non doversi più soddisfare le solite prestazioni.

Ond'è che i convenuti stessi devono pagare all'istante pel cennato biennio le partite dei generi specificate negli elenchi rassegnategli dai conduttori anzidetti, cioè: Il 1° litri 30 1/3 di grano pel 1879 - Il 2° litri 91 di grano pel 1879 - Il 3°, 4° e 5° litri 23 1/3 di grano, ed ett. 1 17 5/6 di granone pel 1879 - Il 6° ett. 1 40 di grano pel 1878 - Il 7° litri 46 2/3 di grano pel 1878 - L'8° litri 40 5/6 di grano pel 1878 - Il 9° litri 28 di granone pel 1878 - Il 10° e l'11° litri 67 2/3 di grano pel 1878, e litri 45 1/2 di granone pel 1879 - Il 12° ett. 1 21 1/3 di grano, e litri 91 di granone pel 1878 - Il 13° ed il 14° litri 60 2/3 di grano pel 1878 - Il 15° litri 44 1/3 di grano, e litri 58 1/3 di granone pel 1878, e litri 23 1/3 di grano pel 1879 - Il 16° litri 52 1/2 di granone pel 1878, e litri 28 di grano pel 1879 - Il 17° ett. 1 23 2/3 di grano, e litri 23 1/3 di granone pel 1878, non che ett. 1 35 1/3 di grano e litri 71 1/6 di granone pel 1879 - Il 18° ett. 2 24 di grano e litri 35 di granone pel 1878, non che ett. 1 79 2/3 di grano, e litri 67 2/3 di granone pel 1879 - Il 19° litri 44 1/3 di grano, e litri 85 1/3 di granone pel 1878, non che ettolitri 2 77 2/3 di grano pel 1879 - Il 20° litri 91 di grano e litri 35 di granone pel 1878, non che ett. 3 15 di grano e litri 85 di granone pel 1879 - Il 21° ett 1 40 di granone pel 1878, non che ett. 1 35 1/3 di grano pel 1879 - Il 22° litri 11 2/3 di granone pel 1878, e litri 11 2/3 di grano pel 1879 - Il 23° litri 23 1/3 di granone del 1878, e litri 23 1/3 di grano pel 1879 - Il 24° ett. 1 58 2/3 di grano e litri 35 di granone pel 1878, non che ett. 1 23 2/3 di grano e litri 67 2/3 di granone pel 1879 - Il 25° litri 17 1/2 di granone pel 1878, e litri 28 di grano pel 1879 - Il 26° e 27° litri 23 1/3 di grano pel 1878, e litri 70 di grano pel 1879 - Il 28° litri 35 di grano pel 1878, e litri 46 2/3 di grano, non che ett. 1 19 di granone pel 1879 - Il 29° litri 70 di grano pel 1878, e litri 28 di granone pel 1879 - Il 30° litri 46 2/3 di granone pel 1878, e litri 46 2/3 di grano pel 1879 - Il 31° e 32° litri 28 di grano, e litri 11 2/3 di granone pel 1878, non che litri 79 1/3 di grano pel 1879 - Il 33° litri 84 di grano pel 1878, non che litri 45 1/2 di grano e litri 67 2/3 di granone pel 1879 - Il 34° litri 60 2/3 di grano pel 1878, non che litri 45 1/2 di grano e litri 35 di granone pel 1879 - Il 35° litri 46 2/3 di granone pel 1878, nonchè litri 89 5/6 di grano e litri 67 2/3 di granone pel 1879 - Il 36° litri 75 5/6 di grano pel 1878, nonchè litri 89 5/6 di grano e litri 35 di granone pel 1879 - - Il 37°, 38° e 39° litri 70 di granone pel 1878, e litri 89 5/6 di grano pel 1879 - Il 40° litri 45 1/2 di grano e litri 70 di granone pel 1878, nonchè ett. 2 74 1/6 di grano pel 1879 - Il 41°, 42° e 43° litri 35 di granone pel 1878, nonchè ett. 1 57 1/2 di grano e litri 86 1/3 di granone pel 1879 - Il 44° litri 23 1/3 di grano pel 1879 - Il 45° litri 56 di grano e litri 56 di granone pel 1879 - Il 46° litri 56 di granone pel 1879 - Il 47° litri 56 di granone pel 1879 ed ett. 2 07 2/3 di grano pel 1879 - Il 48° litri 70 di granone pel 1879 - Il 49° litri 70 di granone pel 1879 - Il 50° ett. 1 35 1/3 di grano ed ett. 1 12 di granone pel 1879 - Il 51° litri 35 di grano pel 1879 - Il 52° litri 89 5/6 di grano pel 1879 - Il 53° ett. 1 12 di grano e litri 56 di granone pel 1879 - Il 54° ett. 1 58 2/3 di grano pel 1879 - Il 55° litri 23 1/3 di grano pel 1879 - Il 56° litri 67 2/3 di grano e litri 11 2/3 di granone pel 1879 - Il 57° litri 56 di grano pel 1879 - Il 58° ett. 1 69 1/6 di grano pel 1879 - Il 59° litri 23 1/3 di granone pel 1879 - Il 60° ett. 1 45 5/6 di grano pel 1879 - Il 61° litri 70 di grano pel 1879 - Il 62° ett. 1 47 di grano pel 1879 - Il 63° e 64° litri 45 1/2 di grano pel 1879 - Il 65° litri 23 1/3 di grano pel 1879 - Il 66° litri 70 di grano e litri 46 2/3 di granone pel 1879 - Il 67° litri 22 1/2 di grano pel 1879 - Il 68° e 69° litri 59 1/2 di grano pel 1879 - Il 70° litri 35 di granone pel 1879 - Il 71° litri 45 1/2 di grano pel 1979 - Il 72° litri 45 1/2 di grano pel 1879 - Il 73° litri 35 di granone pel 1879 - Il 74° litri 35 di granone pel 1879 - Il 75° litri 46 2/3 di granone pel 1879 - Il 76° ett. 1 20 1/6 di grano e litri 89 5/6 di granone pel 1879 - Il 77° litri 74 2/3 di grano pel 1879 - Il 78° litri 79 1/3 di granone pel 1879 - Il 79° litri 28 di grano pel 1879 - L'80° litri 35 di grano, e litri 91 di granone pel 1879.

Essendo riuscite a vuoto le pratiche bonarie da parte dell'istante pel conseguimento di quanto gli è dovuto dai sopraindicati coloni inamovibili, l'istante medesimo chiede che il prelodato signor pretore condanni ciascuno di essi a conssegnargli prontamente le rispettive quantità dei generi come sopra specificate, ed in difetto a pagargliene il prezzo corrente in piazza alla ragione di lire 10 50 il grano, e di lire 8 il granone per ogni 56 litri.

Si domanda infine la condanna dei convenuti medesimi alla rivalsa delle spese, incluse le indennità per gli iscritti, dovendo la sentenza da emettersi esser munita di esecuzione provvisionale, nonostante gravame, e senza cauzione.

Tutto ciò con salvezza espressa di ogni altro dritto, ragione ed azione.

L'anzidetta ordinanza e la presente citazione per pubblici proclami mediante inserzione a cura della parte istante nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, vengono intimate nei modi ordinari con questo atto a Giuseppenicola Flocco e ad Antonio Marisi, in esecuzione della suindicata deliberazione del Tribunale civile di Lanciano, dichiarandosi che ove gl'intimati suddetti non compariscano, la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Due copie legalizzate della predetta ordinanza e del presente atto, da me collazionate e firmate, sono state notificate e rilasciate nei modi ordinari nei rispettivi domicili di essi citati.

Inoltre due altre copie della ripetuta ordinanza e di questo atto medesimo, egualmente da me collazionate e firmate, le ho rilasciate al signor istante, per inserirsi l'una nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Chieti e l'altra nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Specifica: Carta lire 13 20 — Scritturazione lire 9 60 — Idem per la narrativa nell'originale lire 1 60 - Trasferta lire 1 80 - Originale ed intime lire 2 50 — Bollo speciale e repertorio lire 0 70 — Registro cronologico lire 0 20 — Totale lire 29 60.

6524 FLORINDO DI TIERI usciere.

COMUNE DI MATERA

Avviso d'Asta.

Il dì 30 volgente mese, alle ore undici antimeridiane, nel vestibolo di questo palazzo municipale, e con la presidenza del sindaco, o suo legale rappresentante, si procederà a pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, e giusta le norme contenute nel regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale, pel subappalto dei dazi di consumo governativi e comunali sui seguenti generi:

Alcool, acquavite e liquori diversi - Carni - Pesce e frutti di mare - Riso - Olive - Olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali - Olio minerale - Sapone - Zucchero - Semi e frutti oleiferi - Farine - Pane e paste.

La durata del contratto sarà di anni cinque, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Lo incanto sarà aperto in base dell'annuo canone di lire ottantacinquemila (L. 85,000), e vi saranno ammessi soltanto coloro che abbiano i requisiti voluti dal Codice civile, presentino solvibile e solidale fideiussore e depositino presso l'ufficio comunale la somma di lire 1000 per le spese e guarentigia dei relativi atti.

Il canone risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato a rate uguali quindicinali, cominciando dal 15 gennaio 1881, nelle mani del tesoriere comunale.

Non si accetteranno offerte inferiori a lire 50.

Il termine per le offerte, non minori del ventesimo in aumento del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore undici antimeridiane del 9 dicembre prossimo venturo.

Le altre condizioni con la corrispondente tariffa saranno visibili in questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Matera, 23 novembre 1880.

6527 *Il Segretario comunale*: F. PADOVANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 4 volgente mese di novembre, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al num. 265, e nel foglio degli annunzi legali al num. 89, essendosi nel dì 20 volgente mese proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in 9 lotti,

Della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di custodia pei giovani in Napoli,

si è ottenuto provvisoriamente il seguente risultato:

Lotto 1. Pane bianco e pane pei detenuti sani, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per cento, sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto;

Lotto 2. Carne di vaccina, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per cento;

Lotto 3. Vino ed aceto, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per cento;

Lotto 4. Riso, fagiuoli e legumi secchi, aggiudicato col ribasso di lire 1 80 per cento;

Lotto 6. Patate, rape ed erbaggi, aggiudicato col ribasso di lire 1 20 per cento;

Lotto 9. Legna, carbone e foglie di grano turco, aggiudicato col ribasso di lire 1 80 per cento.

E però a mente dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento dei succennati sei lotti aggiudicati, è fermato a giorni 15, i quali scaderanno nel dì 10 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 23 novembre 1880.

6547 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

OSPEDALE CIVICO FERRARI IN CEPRANO

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo.

Negl'incanti tenutisi ieri come all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 261, del 2 corrente, è stata provvisoriamente aggiudicata la vendita della vigna Villa Ferrari, fuori porta Pia, al signor Natalucci Giovanni per lire 70,000.

Sino al mezzodì del 9 dicembre prossimo nell'ufficio del notaro signor Gentili D. Francesco Evaristo, Foro Traiano, n. 79, si riceveranno, redatte in carta da bollo da lira una, le offerte di aumento non minori del ventesimo sul suddetto prezzo di deliberamento. Le offerte debbono accompagnarsi colla ricevuta del deposito di lire 6000 quale cauzione, conforme al disposto dal n. 4 dell'avviso inserito nel n. 261 della *Gazzetta Ufficiale*, al quale interamente si riporta; qual deposito è autorizzato ricevere anche lo stesso notaio signor Gentili Francesco Evaristo.

Roma, li 23 novembre 1880.

Il Segretario del Pio Istituto delegato alla vendita
A. CARDELLA.

6557

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Alle ore 12 meridiane precise del dì 9 dicembre p. v. scade l'esperimento di vigesima che si terrà in una sala della residenza provinciale, in questa città, in piazza Roma, innanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, col metodo dei partiti segreti, a senso e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, pei

Lavori di apertura e costruzione della linea stradale detta di San Donato nelle Valli del Riobono e del Marena, nei territori di Fabriano e Sassoferrato, collo sviluppo lineare di m. 17808 10, e colla costruzione di tutti i manufatti secondo il progetto d'arte.

La somma alla quale è stata ridotta la corrisposta dal deliberatario è di lire 212,138 66.

I lavori dovranno essere eseguiti in un periodo di tempo non maggiore di anni otto, dovranno cioè incominciarsi nel 1881 e terminare entro il 1888.

La corrisposta verrà soddisfatta in dodici annue rate, cioè dal 1881 a tutto 1892, tenuto conto del proporzionale avanzamento dei lavori in combinazione dei fondi annualmente stanziati in bilancio.

Resta in facoltà dell'Amministrazione provinciale di accorciare il tempo per l'esecuzione del lavoro, salvo di provvedere ad un maggior fondo da collocarsi in bilancio, o con corrispondenza d'interessi alla ragione del 6 per cento.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore al 5 per 100, e salvo l'ulteriore esperimento.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti, quanto ai primi tre, di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, col quale si attesti che l'imprenditore ha una capacità incontestata nei lavori stradali, nelle costruzioni dei ponti e manufatti;

3. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, e titoli quali che siano di contestazione, per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti;

4. Fede di deposito di lire 12,500 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

Se l'offerta di vigesima avrà luogo, l'ultimo esperimento si terrà il 29 dicembre, alle ore 12 meridiane precise.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteche su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 20 novembre 1880.

6511 *Per la Deputazione*: C. AUGIAS segretario.

MUNICIPIO DI BAGHERIA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che dal giorno 2 dicembre entrante, dalle ore 11 antimeridiane in poi, sarà aperto nel palazzo municipale l'incanto per lo affittamento del dazio sulle farine, semole, pane e paste, che si riscuote in questo comune e suo territorio con la tariffa di lire 3 55 per ogni quintale metrico sulle farine e semole grezze, e di lire 4 40 per ogni quintale metrico sulle farine e semole crivellate e sul pane e paste.

A maggiore intelligenza si dichiara:

1. Che la durata dell'affittamento sarà per anni tre, dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1883.

2. Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è fissato per lire 79,038 per ragion d'anno.

3. Il deposito per offrirsi all'incanto è nella decima parte dello estaglio di un anno.

4. La cauzione consisterà in una mesata a fondo perduto.

5. I termini degli avvisi e dei fatali per l'additamento del ventesimo sono abbreviati a dieci giorni.

6. Tutt'altre condizioni sono previste nel capitolato d'oneri deliberato dalla Giunta con verbale degli 11 novembre corrente, reso esecutivo dal signor prefetto con nota del 17 detto, di n. 605, ostensibile a chiunque nella segreteria comunale.

Fatto in Bagheria, il 20 novembre 1880.

6555 *Il Sindaco*: ALESSANDRO PITTALA.

Banca Generale di Roma

ESATTORIA DI PALIANO

Ad istanza della Banca Generale, esattore di Paliano, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 14 dicembre 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 28 detto, avranno luogo nella R. Pretura di Paliano le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno di Maria Vincenza Alari vedova Chiatroni, domiciliata in Paliano — Casa (porzione del 1° piano) sita in Paliano, in via Umberto, confinanti Projetti Erminia, strada e Ficoroni Antonio, sez. 1ª, part. 367/2, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 281 25. Libera.

2. A danno del Beneficio Prili P. Lorenzo — Terreno sito in Paliano, in contrada Mercari, confinanti Colonna principe a più lati e strada, dell'estensione 3 21, sez. 1ª, part. 912, reddito catastale scudi 13 71, prezzo lire 64 93. Dominio diretto.

3. A danno di Capitani Letizia in Bizzarri — Terreno sito in Paliano, in contrada Colle Ceraso, confinanti Compagnia del Suffragio, Dorascensi Giuseppe e strada, estensione 0 49, sez. 2ª, part. 1151, reddito catastale sc. 2 31 prezzo lire 11. Libero.

4. A danno di Carinci Mariangela fu Luigi — Terreno sito in Paliano, in contrada Valle Alta, confinanti strada, Colonna principe e Rosina Maria, estens. 1 24, sez. 2ª, part. 1434, reddito catastale scudi 5 72, prezzo lire 27 25. Libero.

5. A danno di Colavecchi Antonio fu Lorenzo e Fontana Domenico — Terreno sito in Paliano, contrada Fornaci, confinanti Compagnia del Gonfalone in più lati e stradella, estensione 2 88, sez. 2ª, part. 2926, reddito catastale scudi 10 92, prezzo lire 52 02. Libero.

6. A danno di Di Lollo Domenico fu Angelo — Casa sita in Paliano, in via Umberto, pianterreno, a confine di Morcni Clemente Luigi ed altri, strada e Mosca dott. Giuliano, sez. 1ª, part. 256/1, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 75. Libera.

7. A danno di D'Ottavi Gregorio fu Andrea — Casa, pianterreno e 3° piano, sita in Paliano, in via del Trombone, a confine di D'Ottavi Benedetto e strada a due lati, sez. 1ª, part. 3/1, reddito catastale lire 70 50, prezzo lire 498 75. Libera.

8. A danno di Del Signore Niccola fu Pasquale — Terreno sito in Paliano, in contrada Fornaci, confinanti fosso e Compagnia del Gonfalone a due lati, estens. 1 86, sez. 2ª, part. 2930, reddito catastale scudi 7 05, prezzo lire 35 73. Enfiteuta alla Compagnia del Gonfalone.

9. A danno di Fiorini Bertini Chiara fu Giovanni — Terreno sito in Paliano, in contrada Galere, estensione 0 24, sez. 3ª, part. 1444, reddito catastale scudi 1 14, prezzo lire 5 43. Libero.

10. A danno di Giannetti Francesco fu Fortunato — Terreno sito in Paliano, in contrada Verano, confinanti Salulini Gregorio, eredi Sideri fu Filippo e fosso Valle Carrara, estensione 0 65, sez. 1ª, part. 930, reddito catastale scudi 0 60, prezzo lire 2 85. Libero.

11. A danno di Michetti Mariano fu Filippo — Terreno sito in Paliano, in contrada San Francesco, confinanti strada, Romagnoli Domenico e Projetti Teodoro, estens. 17 84, sez. 1ª, part. 900, reddito catastale scudi 48 03, prezzo lire 228 81. Libero.

Altro terreno sito in contrada Polledrara di Sotto, estensione 1 48, sez. 1ª, part. 2247, reddito catastale scudi 30 37, prezzo lire 144 68, libero, a confine di Colonna principe e Compagnia del Gonfalone.

Altro terreno sito in Paliano, in contrada come sopra, estens. 0 77, sez. 1ª, part. 1040, reddito catastale scudi 0 01, prezzo lire 0 04, a confine come sopra. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada come sopra, a confine del principe Colonna, fiume, salvi ecc., estensione 0 66, sez. 1ª, part. 1041, reddito catastale scudi 0 01, prezzo lire 0 04. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada come sopra, confinanti come sopra, estens. 9 85, sez. 1ª, part. 1042, reddito catastale scudi 72, prezzo lire 343. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada Fosso Sanguinaccio, confinanti fosso, Colonna principe, Vannutelli Filippo e fratelli, estensione 35 96, sez. 1ª, part. 12 10, reddito catastale scudi 18 44, prezzo lire 87 84. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada Polledrara di Sotto, confinanti Colonna principe, fiume, salvi ecc., estensione 0 77, sez. 1ª, part. 1043, reddito catastale scudi 0 01, prezzo lire 0 04. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada Fosso Sanguinaccio, a confine fosso, Colonna principe e Vannutelli Filippo e fratelli, estensione 18 39, sezione 1ª, part. 1211, reddito catastale scudi 9 38, prezzo lire 44 59. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada come sopra, estensione 4 56, sezione 1ª, part. 1212, reddito catastale scudi 25 94, prezzo minimo lire 123 57, confinanti come sopra. Libero.

Altro terreno sito in Paliano, contrada o confinanti come sopra, sez. 1ª, part. 2332, reddito catastale scudi 13 30, prezzo lire 63 36. Libero.

N. B. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione di tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Paliano, 20 novembre 1880.

6541 Per l'Esattore — *Il Collettore*: F. MILANI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di sabato 4 dicembre 1880, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Napoli, nella caserma dei carabinieri Reali, via Monteoliveto, primo piano, avanti al signor presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. del lotto	DETTAGLIO DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	DETTAGLIO			SOMMA da depositarsi per cauzione
				PREZZO parziale di tariffa	IMPORTO della quantità	IMPORTO del lotto	
1	Cassette d'equipaggio da carabinieri	Num.	100	13 20	1320 »	1320 »	130 »
2	Idem idem	»	100	13 20	1320 »	1320 »	130 »
3	Idem idem	»	100	13 20	1320 »	1320 »	130 »
4	Idem idem	»	100	13 20	1320 »	1320 »	130 »
5	Idem idem	»	100	13 20	1320 »	1320 »	130 »
6	Stivalini	Paia	200	8 30	1660 »	1660 »	170 »
7	Idem	»	200	8 30	1660 »	1660 »	170 »
8	Idem	»	200	8 30	1660 »	1660 »	170 »
9	Idem	»	200	8 30	1660 »	1660 »	170 »
10	Idem	»	200	8 30	1660 »	1660 »	170 »
11	Bordi di seta nera per cappelli da carabinieri	Num.	500	2 »	1000 »	1000 »	100 »
12	Cappelli sguerniti per carabinieri	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
13	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
14	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
15	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
16	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
17	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
18	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
19	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
20	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
21	Idem idem	»	150	8 80	1320 »	1320 »	130 »
22	Coccarde da cappelli per carabinieri	»	2000	0 30	600 »	1400 »	140 »
	Coperture da cappelli per carabinieri	»	1000	0 80	800 »		
23	Pennacchi da cappelli per carabinieri	»	300	5 90	1770 »	1770 »	180 »
24	Fasce di allude da berretti	»	1500	0 17	255 »	1275 »	130 »
	Soggoli da berretti	»	1500	0 15	225 »		
	Tondini da berretti	»	1500	0 20	300 »		
	Visiere da berretti	»	1500	0 33	495 »		
25	Farsetti a maglia	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
26	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
27	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
28	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
29	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
30	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
31	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
32	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
33	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
34	Idem	»	250	6 30	1575 »	1575 »	160 »
35	Guanti di pelle scamosciata	Paia	1000	1 20	1200 »	1200 »	120 »
36	Idem idem	»	1000	1 20	1200 »	1200 »	120 »
37	Idem idem	»	1000	1 20	1200 »	1200 »	120 »
38	Idem idem	»	1000	1 20	1200 »	1200 »	120 »
39	Bottoni grandi per sottufficiali per fanteria e carabinieri	0/0	20000	3 0/0	600 »	750 »	80 »
	Bottoni piccoli idem idem	»	10000	15 0/0	150 »		
40	Borse porta-ferri da cavalli	Num.	50	1 60	80 »	1550 »	160 »
	Brusche d'erica pel governo dei cavalli	»	50	0 70	35 »		
	Brusche di setola idem	»	50	1 90	95 »		
	Forbici idem	»	50	0 90	45 »		
	Pettini di ferro idem	»	50	0 75	35 »		
	Speroni senza correggiuole	Paia	50	1 10	55 »		
	Spugna pel governo dei cavalli	Num.	50	0 40	20 »		
	Striglie (modello 1872)	»	50	1 »	50 »		
	Maniglie da striglie (modello 1872)	»	50	0 20	10 »		
	Cavezze da stalla con due corde	»	150	5 20	780 »		
	Correggie reggi-moschetto	»	50	0 50	25 »		
	Correggiuole da speroni	Paia	50	0 30	15 »		
	Filetti di ferro con imboccatura snodata	Num.	50	1 10	55 »		
	Morsi con barbazzali	»	50	5 »	250 »		
41	Cinghie doppie di tessuto con sei fibbie	»	100	3 »	300 »	1671 »	170 »
	Filetti abbeveratoi compiuti	»	50	5 30	265 »		
	Redini del filetto	Paia	60	2 10	126 »		
	Redini del morso	»	60	2 40	144 »		
	Sopraffascia di tessuto con fibbia da sella	Num.	50	3 10	155 »		
	Staffili da sella	Paia	60	3 40	184 »		
	Testiera di briglia senza morso	Num.	60	3 80	228 »		
	Testiere di filetto senza filetto	»	60	1 40	84 »		
	Staffe in ferro	Paia	50	3 70	185 »		

N. del lotto	DETTAGLIO DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	DETTAGLIO		IMPORTO del lotto	SOMMA da depositarsi per cauzione
				PREZZO parziale di tariffa	IMPORTO della quantità		
42	Alamari da colletto di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	200	2 60	520 »	1100 »	110 »
	Alamari da manopole di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	200	2 10	420 »		
	Stellette in panno di divisa	Paia	2000	0 08	160 »		
43	Alamari da colletto dei vestiti di piccola tenuta	»	500	2 20	1100 »	1100 »	110 »
44	Idem idem idem	»	500	2 20	1100 »	1100 »	110 »
45	Cappietti per cappelli da carabinieri	Num.	500	3 »	1500 »	1500 »	150 »
46	Idem idem	»	500	3 »	1500 »	1500 »	150 »
47	Cordellini senza puntali per brigadieri	»	70	24 20	1694 »	1694 »	170 »
48	Cordellini senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 40	420 »	991 »	100 »
	Cordoncini da spalline per brigadieri	Paia	70	5 30	371 »		
	Cravatte da sciabola	»	2000	0 10	200 »		
49	Dragone per carabinieri	Num.	1000	1 70	1700 »	1700 »	170 »
50	Idem	»	1000	1 70	1700 »	1700 »	170 »
51	Dragone da brigadieri	»	100	4 40	440 »	1056 »	110 »
	Frangie da spalline da brigadieri	Paia	70	8 80	616 »		
52	Fermagli da mantelli e mantelline	Num.	300	4 70	1410 »	1410 »	140 »
53	Idem idem	»	300	4 70	1410 »	1410 »	140 »
54	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	Paia	200	1 »	200 »	1120 »	110 »
	Puntali da cordelline	»	200	4 60	920 »		
55	Fregi di granata da berretto da carabinieri	Num.	1000	1 40	1400 »	1400 »	140 »
56	Fregi di granata da cappelli da carabinieri	»	1000	1 40	1400 »	1400 »	140 »
57	Fregi di granata da vestito (serie di 4 pezzi)	»	750	2 »	1500 »	1500 »	150 »
58	Idem idem	»	750	2 »	1500 »	1500 »	150 »
59	Idem idem	»	750	2 »	1500 »	1500 »	150 »
60	Idem idem	»	750	2 »	1500 »	1500 »	150 »
61	Spalline in argento senza frange	Paia	100	12 40	1240 »	1240 »	120 »
62	Idem idem	»	100	12 40	1240 »	1240 »	120 »
63	Galloncino in argento alto mill. 6	Metri	200	1 20	240 »	620 »	60 »
	Gallone in argento alto mill. 16	»	100	3 »	300 »		
	Trecciuola in lana rossa da distintivi alta mill. 5	»	1000	0 08	80 »		
64	Fermagli da cinturino da brigadieri e carabinieri	Num.	250	3 70	925 »	1050 »	110 »
	Copri-otturatori da moschetto	»	50	2 50	125 »		
65	Fermagli da cinturino da brigadieri e carabinieri	»	250	3 70	925 »	1105 »	110 »
	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	Paia	400	0 45	180 »		
66	Taschette complete per pulizia	Num.	200	6 60	1320 »	1320 »	130 »
67	Idem idem	»	200	6 60	1320 »	1320 »	130 »
68	Idem idem	»	100	6 60	660 »	710 »	70 »
	Tasche vuote per pulizia	»	100	0 50	50 »		
69	Cucchiai di composizione	»	200	0 50	100 »	695 »	70 »
	Forchette di composizione	»	200	0 50	100 »		
	Forbici	»	200	0 15	30 »		
	Lustrini	»	200	0 04	8 »		
	Pettini a doppia dentiera	»	200	0 15	30 »		
	Pettini lunghi per carabinieri	»	200	0 36	72 »		
	Rocchetti completi	»	200	0 35	70 »		
	Staffili (martinetti)	»	200	0 50	100 »		
	Tasche complete pel governo dei cavalli	»	25	7 40	185 »		
70	Spazzole da lucido per carabinieri	»	300	1 »	300 »	865 »	90 »
	Spazzole da ottone per carabinieri	»	200	0 22	44 »		
	Spazzole da scarpe per carabinieri	»	300	0 27	81 »		
	Spazzole da testa per carabinieri	»	200	0 70	140 »		
	Spazzole da vestimento per carabinieri	»	300	1 »	300 »		
71	Cravatte nere da collo	»	1500	0 70	1050 »	1050 »	110 »
72	Bretelle (straccali) da pantaloni	Paia	600	1 40	840 »	1340 »	130 »
	Fazzoletti di cotone	Num.	1000	0 50	500 »		
					Totale	96802 »	

Distinta delle taglie per taluni oggetti.

Cappelli.

Sviluppo interno in centimetri	60	59	58	57	56	55	54
Quantità per cento	3	4	13	24	33	20	3
Quantità per cento delle coperture da cappello	10	10	30	40	10	»	»

Guanti.

Numero del guanto	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Lunghezza in centimetri	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Lunghezza della palma della mano	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Quantità per cento	5	5	10	20	20	20	10	5	5

Stivalini.

Lunghezza totale delle taglie	27	28	29	30	31
1ª taglia	»	»	»	»	»
2ª taglia	8	16	9	»	»
3ª taglia	8	16	9	»	»
4ª taglia	8	17	9	»	»

Farsetti a maglia.

Taglie	1ª	2ª
Quantità per taglie	66	34

La consegna dovrà esser fatta nel Magazzino legionale in Napoli, per metà della provvista entro 60 giorni, decorribili dal giorno immediato a quello della partecipazione dell'approvazione del contratto, e l'altra metà nei 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso quelle delle Legioni dell'arma di Firenze, Bologna, Torino, Roma, Milano, Piacenza e Verona, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e separatamente per ogni lotto; con avvertenza che ogni lotto dovrà essere precisato anche col relativo numero d'ordine che porta, come dal presente avviso.

Il ribasso offerto dovrà essere espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una scheda di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle 12 meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno effettuare nella Tesoreria provinciale di Napoli od in quelle delle città ove hanno sede le Amministrazioni delegate a ricevere le offerte, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale deposito potrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Il deposito suddetto potrà pure essere fatto nella Cassa di questo Consiglio appaltante dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggelli suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo di una lira, che contengano riserve o condizioni o che siano fatte per telegramma.

Saranno accettate le offerte presentate da persone munite di speciale procura in carta bollata da lire 2, la quale dovrà essere esibita all'atto della presentazione delle offerte per essere allegata agli atti d'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati alle Legioni summentovate all'oggetto delegate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le dichiarazioni di comando non fatte entro tre giorni dal deliberamento provvisorio sono soggette alla tassa proporzionale.

I campioni che devono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'Opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun Magazzino legionale. Quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi, d'inserzione, di registro, di diritto, di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, 18 novembre 1880.

6509 *Il Capitano Direttore dei Conti*: F. BALLO.

MUNICIPIO DI FOLIGNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale dell'intero comune di Foligno.

In base alle deliberazioni del Consiglio in data 12 corrente e della Giunta in data d'oggi si notifica che il 2 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, dinanzi al sottoscritto, o a chi per esso, si terrà asta pubblica, ad estinzione di candela, per l'appalto di cui sopra, e per il periodo di 5 anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

La gara sarà aperta in aumento della somma di lire 200,000 di annua corrisposta, e le offerte non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna. Non si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due aspiranti.

Chi vorrà aspirare all'asta dovrà produrre il certificato di avere preventivamente depositato presso questa Tesoreria comunale la somma di lire 5000 quale cauzione provvisoria, ed altre lire 3000 a titolo di fondo spese per l'asta, contratto, ecc., le quali saranno per intiero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione il tempo utile (fatali) a presentare offerta non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del dì 13 dicembre p. v.

L'appalto è intieramente regolato dal capitolato relativo, debitamente approvato, il quale sino a che sia esaurita l'asta resterà costantemente depositato presso questa segreteria comunale, visibile a chiunque nelle ore d'ufficio. Il medesimo formerà poi parte integrale del contratto d'appalto, unitamente alla tariffa approvata dalla Giunta municipale.

L'aggiudicatario definitivo dovrà nel più breve termine possibile procedere alla stipulazione di regolare contratto, e dare una garanzia di lire 50,000 a favore del Municipio o con prima ipoteca su beni stabili situati nella provincia dell'Umbria, o con cartelle del Debito Pubblico. Per l'ipoteca, nel determinare la capienza dei beni, si toglierà dal valore di perizia un terzo del valore stesso se trattasi di fondi rustici, e la metà se trattasi di fabbricati: così pure sul valore corrente delle cartelle al giorno della stipulazione del contratto si toglierà un decimo.

Per quanto non è qui specificatamente indicato si prenderà norma dalle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Regio decreto del dì 4 settembre 1870, n. 5852.

Foligno, 21 novembre 1880.

Il ff. di Sindaco: G. B. ALLEORI.

6571 *Il Segretario capo*: A. ARCANGELI.

MUNICIPIO DI FERENTINO

Avviso di secondo incanto *per l'appalto della tassa fida del* 1881.

Deserto essendo rimasto l'esperimento oggi tenutosi per l'appalto suddetto, si previene che alle ore dieci antimeridiane del giorno 5 dicembre prossimo si terrà in questa residenza comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, il secondo esperimento, ad accensione di candela vergine, sul prezzo di lire 12,000, e con le condizioni del capitolato relativo, a tutti ostensibile in questo ufficio comunale.

Richiamando pel restante quanto fu disposto nel precedente avviso di primo incanto in data 1° novembre corrente, si ricorda che in questo secondo esperimento sarà l'appalto aggiudicato quand'anche vi sia un solo concorrente.

Il termine utile ad esibire le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 dicembre prossimo.

Ferentino, lì 21 novembre 1880.

561 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE MASSARINI.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che nel mattino di sabato, 4 dicembre p., alle ore 11 antimeridiane, nella casa comunale, ed innanzi il sindaco, o chi per lui, sarà aperta la subasta ad estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati di giorni dieci, giusta autorizzazione ricevutane, per l'appalto di tutti i dazi consumo governativi e comunali, per l'annuo estaglio di lire settecentunmila ottocentosettanta (lire 701,870), e per la durata di anni due, cioè dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1882.

La esazione di tali dazi sarà eseguita nei limiti delle tariffe approvate dal Consiglio comunale nelle sedute 23 ottobre p. p. e 18 novembre corrente, e con le norme indicate nelle deliberazioni medesime, e delle altre del 25 e 26 ottobre p. p., salvo per le deliberazioni medesime e tariffe daziarie l'approvazione superiore come per legge.

Il dettaglio dell'annua cifra di lire 701,870 è specificato nel capitolato di appalto; e nella subasta ciascuna licitazione non dovrà essere inferiore a lire cento di aumento.

La cauzione per concorrere all'asta resta fissata a lire cinquantamila in moneta effettiva, o titoli di rendita italiana al portatore.

Il periodo o fatali per produrre le offerte di ventesimo di aumento resta fissato per le ore 12 meridiane di martedì 14 al venturo dicembre.

Le condizioni o capitolato dello appalto, le diverse consigliari deliberazioni che dettano le norme per la esazione dei dazi 23, 25 e 26 ottobre p. p. e 18 novembre corrente, nonchè le due tariffe daziarie da attuarsi, e sulle quali pende l'approvazione superiore come sopra si è detto, restano a disposizione del pubblico; ed ognuno potrà prenderne visione nelle ore di ufficio della segreteria comunale.

Tutte le spese di subasta, registro, contratto, copia di esso ed altre, niuna esclusa od eccettuata, restano a carico dello aggiudicatario, il quale unitamente alla cauzione di cui sopra di lire 50,000, dovrà depositare nel momento dell'asta la somma di lire 5000 in conto di spese, salvo liquidazione finale.

Dal Municipio di Castellammare di Stabia, ventitre (23) novembre milleottocentottanta (1880).

Il Sindaco: Comm. NICOLA SCHERILLO

6552 *Il Segretario capo*: Cav. MILONE.

MUNICIPIO DI URBANIA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante l'avveratasi deserzione dell'asta tenutasi oggi stesso per l'appalto dei dazi di consumo governativi ed addizionali del comune, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 p. v. dicembre, in questa sala comunale, davanti al sig. sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, col metodo delle offerte segrete, e con tutte le condizioni già esposte nell'avviso precedente, inserto nel n. 271 della *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente; bensì l'aggiudicazione avrà luogo anche con una sola offerta, quando essa superi, o eguagli almeno la scheda normale.

Avvenendo l'aggiudicazione resterà un termine di giorni quindici, ossia a tutto il mezzogiorno 19 dicembre stesso, per presentare i miglioramenti di ventesimo. Sul quale, sempre che abbia luogo, verrà aperta gara in altro giorno da destinarsi con apposito avviso.

Urbania, 19 novembre 1880.

6554 *Il Sindaco ff.*: F. LEONARDI.

COMMISSARIATO MILITARE
Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO PER NUOVO INCANTO

in seguito di offerta del ribasso del ventesimo. (N. 23).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 15 novembre, come da avviso d'asta n. 19, delli 3 corrente mese, risultò deliberata la provvista di 4000 quintali grano, descritti nel successivo avviso d'asta n. 22, delli 15 stesso mese di novembre, cioè:

Lotti 10 (Quintali 1000) del campione n. 1 a L. 31 cadun quintale.
Lotti 4 (Quint. 400) del campione n. 2 a L. 29 90 cadun quint.
Lotti 5 (Quint. 500) del campione n. 2 a L. 30 44 cadun quint.
Lotti 21 (Quint. 2100) del campione n. 2 a L. 30 50 cadun quint.

Dai quali prezzi deducendo il ventesimo offerto, la provvista intera dei quattromila quintali di frumento rimane deliberata provvisoriamente ai prezzi seguenti:

Lotti 10 (Quint. 1000) del campione n. 1 a L. 29 45 cadun quint.
Lotti 4 (Quint. 400) del campione n. 2 a L. 28 405 cadun quint.
Lotti 5 (Quint. 500) del campione n. 2 a L. 28 918 cadun quint.
Lotti 21 (Quint. 2100) del campione n. 2 a L. 28 975 cadun quint.

Si procederà perciò presso la Direzione suddetta, sita in piazza Vittoria, ex-convento di S. Elisabetta, piano terreno, al nuovo incanto di detta provvista col mezzo di partiti suggellati, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 2 dicembre p. v, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per veder seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori i prezzi sui quali si apre lo incanto.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta e il prezzo di ribasso reale; devono essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma, indicando il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede de la Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non [illegible] alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e p[illegible]ma dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in tre rate per ciascuna qualità: la prima rata deve consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 21 novembre 1880.

6566 *Il Capitano Commissario*: VITTORIO DELLA CHIESA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA II

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri in conformità dell'avviso d'asta del dì 1° corrente mese, l'appalto dei lavori di completamento del tratto della strada di 3ª serie Catanzaro-Chiaravalle, compreso dal Trappeto-Scoppa all'abitato di Squillace, venne deliberato per la somma di lire 103,558 80, dietro l'ottenuto ribasso di lire 1189 95, su quella indicata nell'avviso medesimo.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non potranno essere minori del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane di lunedì 6 dicembre.

Catanzaro, li 20 novembre 1880.

6515 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

Per l'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica, che sull'impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° dipartimento durante l'anno 1881 di

Chil. 59300 olio d'oliva di prima qualità per macchine per la complessiva somma di lire 85,985,

di cui negli avvisi d'asta del 5 ottobre e 30 ottobre p. p., venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo, per cui detto ammontare, dedotto del ribasso d'incanto in lire 20 per cento e di altre lire 5 per cento, residuasi a lire 65,348 60.

Si terrà perciò in Napoli nella sala destinata per gli incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore, il reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete, a mezzodì del giorno 29 del volgente novembre, essendo stati per superiore disposizione ridotti i termini per tale reincanto, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili nelle ore d'ufficio presso questa Direzione di Commissariato.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 8600 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura del reincanto presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 24 novembre 1880.

6548 *Il Commissario ai contratti*: FEDERICO PECORARO.

MUNICIPIO DI CASAMICCIOLA

2° Avviso d'Asta.

Risultato deserto in questo dì il primo incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi-comunali pel biennio 1881-1882, il di cui primo avviso di asta venne riportato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 263, e nel supplemento al foglio periodico della Regia Prefettura, n. 88, si notifica che nel giorno due entrante dicembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, innanzi la Giunta municipale, si procederà (a termini abbreviati) allo esperimento di un secondo incanto per l'appalto sopradetto, con prevenzione che si darà luogo al deliberamento anche se comparisse un solo oblatore.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, con sovrimporre all'annuo canone di lire 48,950.

Sarà ammesso alla licitazione chi sarà di piena soddisfazione della Giunta, e presenterà un garante ed obbligato solidale, idoneo e solvibile, e nel momento del possesso legale farà deposito nella Cassa comunale di un mensile anticipato da perdurare come cauzione a tutto l'appalto.

Il termine utile a poter presentare offerta di ventesimo al prezzo di delibera resta stabilito a termine abbreviato di giorni sette, che scadrà a mezzodì del giorno dieci prossimo entrante dicembre.

Tutte le carte relative all'appalto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Le spese tutte, tasse ed emolumenti saranno a carico dell'aggiudicatario, che dovrà anticipare nelle mani del segretario lire 500, salvo conteggio a pratica compiuta.

Casamicciola, li 22 novembre 1880.

Per il Sindaco: V. BARBIERI *ff.*

6580 *Il Segretario*: ADOLFO PATALANO.

MUNICIPIO DI SORRENTO

Avviso di 2° Incanto.

Si fa noto al pubblico che essendo rimasto deserto lo incanto tenuto oggi in quest'ufficio comunale per lo appalto degli svariati dazi governativi e comunali sulle farine, riso, pane, paste, vino, bevande, petrolio, zucchero, sego, olii, carni, materiali da costruzione, mobili, combustibili, crusca e tassa di macellazione, di cui fu parola nel precedente manifesto della data 3 corrente mese, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 9 detto, n. 267,

Domenica giorno 5 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore undici antimeridiane, si procederà su questa casa comunale ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto stesso, alle condizioni tutte stabilite nel precedente avviso, e con l'avvertenza che desso sarà aggiudicato quando anche non vi sia che un solo concorrente all'asta.

Sorrento, li 20 novembre 1880.

6528 *Il Sindaco*: Cav. TOMMASO GALANO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA